

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

REGOLAMENTO TECNICO FEDERALE

Approvato dal Consiglio Federale n. 220 in data 14/11/2015 con Delibera n. 1356

Aggiornato dal Consiglio Federale n. 227 in data 15.01.2017

Sommario

1. REGOLE GENERALI	10
1.1. Scopo	10
1.2. Definizione di Sport Orientamento	10
1.3. Validità delle regole	10
1.4. Validità delle competizioni	10
1.5. Equità.....	11
1.5.1. Il divertimento	11
1.5.2. I diritti e doveri del pubblico.....	11
1.5.3. Rispetto dell'ambiente.....	11
1.5.4. Il principio di equità	11
2. STRUTTURA DELLE COMPETIZIONI	12
2.1. Discipline.....	12
2.1.1. Corsa di Orientamento (CO)	12
2.1.2. Sci Orientamento (SkiO)	12
2.1.3. Mountain-Bike Orientamento (MtbO)	12
2.1.4. Orientamento di precisione (TrailO).....	12
2.2. Livelli.....	12
2.2.1. · 4° LIVELLO: gare internazionali.....	12
2.2.2. · 3° LIVELLO: gare nazionali, anche WRE	12
2.2.3. · 2° LIVELLO: gare regionali e interregionali	12
2.2.4. · 1° LIVELLO: gare promozionali e comunque non agonistiche	12
2.2.5. · Meeting Internazionali FISO	12
2.3. Specialità.....	12
2.4. Tipologie di gara	13
2.4.1. Periodo solare.....	13
2.4.2. Gara individuale, a squadre o a staffetta	13
2.4.3. Gare a prova unica, o in più prove.....	13
2.4.4. Modalità di visita dei punti di controllo.....	13

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

2.4.5.	Modalità di partenza dei concorrenti	14
2.4.6.	Specialità	14
3.	ASPETTI TECNICI	15
3.1.	Materiali di gara	15
3.1.1.	Punti di Controllo	15
3.1.2.	Punzoni	15
3.1.3.	Pettorali	15
3.2.	Interdizione del terreno di gara	15
3.3.	L'impianto sportivo	15
3.3.1.	Mappa di gara	16
3.3.2.	Disegno dei percorsi sulla mappa	16
3.4.	Comitato tecnico	16
3.4.1.	Specifiche per il ruolo di Delegato Tecnico:	16
3.5.	Tracciatura dei percorsi	17
3.5.1.	Principi per la pianificazione dei percorsi	17
3.5.2.	Principi alla base di una competizione	17
3.5.3.	Il Tracciatore	17
3.6.	Compiti dell'organizzazione e del giudice di gara	17
3.6.1.	Prima della competizione	17
3.6.1.1.	Compiti del Delegato Tecnico	17
3.6.1.2.	Compiti dell'Organizzazione	18
3.6.1.3.	Compiti del Direttore di gara	19
3.6.1.4.	Compiti del Tracciatore	19
3.6.1.5.	Compiti del Controllore	19
3.6.1.6.	Compiti del Responsabile di partenza	19
3.6.1.7.	Compiti del Responsabile di arrivo	19
3.6.1.8.	Compiti del Responsabile dei punti a tempo (Pre-O e Temp-O)	19
3.6.1.9.	Compiti del Responsabile della Segreteria di gara	19
3.6.2.	Durante la competizione	19
3.6.2.1.	Compiti del Delegato Tecnico	20
3.6.2.2.	Compiti dell'Organizzazione	20
3.6.2.3.	Compiti del Direttore di gara	20
3.6.2.4.	Compiti del Tracciatore	20

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

3.6.2.5.	Compiti del Responsabile di partenza	20
3.6.2.6.	Compiti del Responsabile di arrivo	20
3.6.2.7.	Compiti del Responsabile dei punti a tempo (Pre-O e Temp-O)	21
3.6.2.8.	Compiti del Responsabile della Segreteria di gara	21
3.6.2.9.	Compiti dello Speaker	21
3.6.3.	Dopo la competizione	21
3.6.3.1.	Compiti del Delegato Tecnico	21
3.6.3.2.	Compiti del Direttore di gara	21
3.6.3.3.	Compiti del Tracciatore	21
3.6.3.4.	Compiti del Responsabile di partenza	21
3.6.3.5.	Compiti del Responsabile di arrivo	22
3.6.3.6.	Compiti del Responsabile dei punti a tempo (Pre-O e Temp-O)	22
3.6.3.7.	Compiti del Responsabile della Segreteria di gara	22
3.7.	Giuria di gara	22
3.7.1.	Costituzione della Giuria	22
3.7.2.	Direttore di gara	22
3.7.3.	Giudice di Gara	22
3.7.4.	Giudice Sportivo Nazionale	22
3.7.5.	Compiti della Giuria	23
3.7.6.	Comunicazioni	23
3.7.7.	Reclami	23
3.7.7.1.	Reclamo verbale (1° grado)	23
3.7.7.2.	Reclamo scritto (2° grado)	23
3.7.7.3.	Segnalazione di infrazione ai regolamenti	24
3.8.	Irregolarità tecniche nello svolgimento della competizione	24
3.8.1.1.	Vigilanza sulla validità delle competizioni	24
4.	ATLETI	25
4.1.	Equipaggiamento	25
4.1.1.	CO,	25
4.1.2.	TrailO	25
4.1.3.	SkiO	25
4.1.4.	MtbO	25
4.2.	Doveri e diritti del concorrente e delle società	26

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

4.2.1.	Doveri durante la gara	26
4.3.	Doping	26
5.	ASPETTI AMMINISTRATIVI E ORGANIZZATIVI PER L'EFFETTUAZIONE DI UNA COMPETIZIONE DI ORIENTAMENTO	27
5.1.	Aspetti generali	27
5.1.1.	Il Calendario	27
5.1.2.	Competizioni di 4° livello aventi luogo in Italia	27
5.1.3.	Competizioni di 3° livello	27
5.1.4.	Competizioni di 2° livello	28
5.1.5.	Competizioni di 1° livello	28
5.1.6.	Meeting Internazionali FISO	28
5.2.	Categorie	29
5.3.	Attività amministrative per la richiesta di una competizione	29
5.3.1.	Richiesta di una competizione	29
5.3.2.	Competizioni di 4° livello	29
5.3.3.	Competizioni di 3° livello	29
5.3.4.	Competizioni di 2 e 1° livello	29
5.3.5.	Meeting Internazionali FISO	29
5.4.	Compiti degli enti coinvolti	30
5.4.1.	Compiti delle Società	30
5.4.2.	Compiti dei Comitati/Delegati Regionali	30
5.4.3.	Compiti del Consiglio Federale	30
5.5.	Attività organizzative preparatorie	30
5.5.1.	Costituzione dell'Organizzazione	30
5.5.2.	Compiti dell'Organizzazione	30
6.	Norme specifiche per la CO	31
6.1.	Scala della carta	31
6.2.	Categorie	31
6.2.1.	Accesso alle categorie	31
6.2.2.	Accorpamento di percorsi	32
6.2.3.	Accorpamento di categorie	32
6.2.4.	Divieto di partecipazione	32
6.3.	Percorsi	32

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

6.3.1.	Diversità dei percorsi	32
6.3.2.	Il percorso di gara	32
6.3.3.	La partenza	32
6.3.4.	La quarantena	32
6.3.5.	Le tratte	33
6.3.5.1.	Caratteristiche tecniche	33
6.3.5.2.	Equità di una tratta	33
6.3.6.	I punti di controllo	33
6.3.6.1.	Funzione dei punti di controllo	34
6.3.7.	L'arrivo	34
6.3.8.	Caratteristiche del percorso e descrizione dei punti di controllo	34
6.3.8.1.	Caratteristiche del percorso	34
6.3.8.2.	Descrizione dei punti di controllo	34
6.4.	Lista base	34
6.4.1.	Competizioni utilizzabili ai fini della lista base	34
6.5.	Valutazione dei percorsi	35
6.5.1.	Tabelle delle difficoltà e delle lunghezze (tempi) per la CO:	35
6.6.	Ritrovo	36
6.7.	Partenza	37
6.7.1.	Chiamata dei concorrenti	37
6.7.2.	Consegna della mappa	37
6.7.3.	Punto di partenza	38
6.8.	Percorsi e punti di controllo	38
6.8.1.	Ristori lungo il percorso	38
6.8.2.	Caratteristiche dei punti di controllo	38
6.9.	Arrivo	38
6.9.1.	Cronometraggio	38
6.9.2.	Restituzione dei documenti di gara	38
6.10.	Documenti tecnici prodotti dall'organizzazione	39
6.10.1.	Programma/Regolamento di gara	39
6.10.2.	Griglia di partenza	39
6.11.	Preminenza della mappa di gara	40
6.12.	Testimone	40

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

6.13.	Numero di gara (pettorale).....	40
6.14.	Esposizione dei risultati	40
6.15.	Tempo massimo.....	40
6.16.	Premiazioni	40
7.	Norme specifiche per la MtbO	41
7.1.	Scala della Carta.....	41
7.2.	Categorie.....	41
7.2.1.	Accesso alle categorie.....	41
7.2.2.	Accorpamento di percorsi	42
7.2.3.	Accorpamento di categorie	42
7.2.4.	Divieto di partecipazione	42
7.3.	Percorsi.....	42
7.3.1.	Diversità dei percorsi	42
7.3.2.	Il percorso di gara	42
7.4.	La partenza	42
7.5.	La quarantena.....	42
7.6.	Le tratte	43
7.6.1.	Caratteristiche tecniche.....	43
7.6.2.	Equità di una tratta.....	43
7.7.	Punti di controllo	43
7.7.1.	Funzione dei punti di controllo.....	44
7.8.	L'arrivo	44
7.9.	Caratteristiche del percorso e descrizione dei punti di controllo	44
7.9.1.	Caratteristiche del percorso	44
7.10.	Tabelle delle lunghezze, tempi e delle difficoltà per la MtbO.....	45
7.11.	Formati di gara per la MtbO	46
7.12.	Ritrovo	47
7.13.	Partenza.....	47
7.13.1.	Chiamata dei concorrenti	47
7.13.2.	Consegna della mappa.....	47
7.13.3.	Punto di partenza	48
7.14.	Arrivo	48
7.14.1.	Cronometraggio.....	48

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

7.14.2.	Restituzione dei documenti di gara	48
7.15.	Documenti tecnici prodotti dall'organizzazione	48
7.15.1.	Programma/Regolamento di gara	48
7.15.2.	Griglia di partenza.....	49
7.16.	Testimone	49
7.17.	Numero di gara (pettorale).....	49
7.18.	Esposizione dei risultati.	50
7.19.	Tempo massimo.....	50
7.20.	Premiazioni	50
8.	Norme specifiche per lo SkiO	51
8.1.	Scala della Carta.....	51
8.2.	Categorie.....	51
8.2.1.	Accesso alle categorie.....	51
8.2.2.	Accorpamento di percorsi	52
8.2.3.	Accorpamento di categorie	52
8.3.	Divieto di partecipazione	52
8.4.	Percorsi	52
8.4.1.	Diversità dei percorsi	52
8.4.2.	La zona di gara	52
8.4.3.	Le Piste.....	52
8.4.4.	La rete di piste	53
8.5.	Il ritrovo	53
8.6.	La quarantena.....	53
8.7.	La zona riscaldamento	53
8.8.	La partenza	54
8.9.	L'arrivo	54
8.10.	Caratteristiche dei percorsi	54
8.10.1.	Tabelle delle dei tempi per lo SkiO	54
8.10.2.	Il grado di difficoltà dei Percorsi	55
8.11.	Cronometraggio.....	55
8.12.	Restituzione dei documenti di gara	56
8.13.	Documenti tecnici prodotti dall'organizzazione	56
8.13.1.	Programma/Regolamento di gara	56

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

8.13.2.	Griglia di partenza.....	56
8.14.	Testimone	57
8.15.	Numero di gara (pettorale).....	57
8.16.	Esposizione dei risultati.	57
8.17.	Tempo massimo.....	57
8.18.	Premiazioni	57
9.	Norme specifiche per il TrailO	58
9.1.	Scala della Carta.....	58
9.2.	Categorie.....	58
9.2.1.	Accesso categorie	58
9.3.	Divieto di partecipazione.....	58
9.4.	Ritrovo	58
9.5.	Partenza.....	59
9.5.1.	Chiamata dei concorrenti	59
9.5.2.	Consegna della mappa.....	59
9.6.	Percorsi e punti di controllo	59
9.6.1.	Ristori lungo il percorso.....	59
9.6.2.	Caratteristiche dei punti di controllo.....	60
9.6.3.	Punzoni	60
9.7.	Restituzione dei documenti di gara	60
9.8.	Documenti tecnici prodotti dall'organizzazione.....	60
9.8.1.	Programma/Regolamento di gara	60
9.8.2.	Griglia di partenza.....	61
9.8.3.	Mappa di gara.....	61
9.9.	Testimone	61
9.10.	Il percorso di gara	62
9.10.1.	Specialità Pre-O	62
9.10.2.	Livello dei percorsi.....	62
9.10.3.	Area di Gara	62
9.10.4.	Passaggi Obbligati.....	62
9.10.5.	Aree e passaggi da proibire	62
9.10.6.	Lunghezze dei percorsi	62
9.10.7.	Tempo massimo di gara.....	63

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

9.10.8.	Conclusione del percorso e tempo di percorrenza.....	63
9.10.9.	Controlli a Tempo	63
9.10.10.	Specialità Temp-O.....	63
9.10.11.	Linee guida per lo svolgimento delle gare di Temp-O:.....	64
9.11.	Numero di gara (pettorale).....	64
9.12.	Esposizione dei risultati.	64
9.13.	Tempo massimo.....	65
9.14.	Premiazioni	65
10.	GLOSSARIO.....	66
11.	NORME PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ATLETI (Lista Base CO)	68
11.1.	Disposizioni generali	68
11.2.	Calcolo del punteggio	68
11.3.	Compilazione Lista Base anno successivo	68
	Allegato 1 – Referto di gara	69
	Allegato 2/a - Richiesta inserimento gara 4° e 3° livello nel Calendario Federale	71
	Allegato 2/b - Richiesta inserimento gara 2° e 1° livello nel Calendario Federale	72
	Allegato 3 - Testimone di gara CO, MtbO, SkiO in formato cartaceo.....	73
	Allegato 4 - Testimone di gara TrailO in formato cartaceo	74
	Allegato 5 – Specifiche per le manifestazioni di 4° livello denominate: Meeting Internazionali FISO.....	75

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

1. REGOLE GENERALI

1.1. Scopo

Scopo di questo documento è quello di stabilire i principi informatori e le regole per la pratica dello Sport Orientamento per tutte e quattro le discipline che lo compongono: Corsa Orientamento (CO), Mountain Bike Orientamento (MtbO), Sci Orientamento (SkiO), Orientamento di Precisione (TrailO). Il Regolamento Tecnico Federale (RTF) dovrà essere osservato nell'organizzazione di qualunque gara di Orienteering, indipendentemente dal livello della stessa.

1.2. Definizione di Sport Orientamento

Per quanto concerne la CO, l'MtbO e lo SkiO, l'Orientamento è uno Sport in cui un concorrente, su un impianto costituito da un terreno rappresentato da una particolare carta topografica, "tocca" nel minor tempo possibile, con l'aiuto di detta mappa e di una bussola, un certo numero di punti di controllo, segnati sia sulla mappa sia sul terreno, nell'ordine stabilito dagli Ufficiali di Gara.

Il TrailO è una disciplina sportiva che privilegia le capacità interpretative della mappa e della conformazione del terreno rispetto alla componente fisico-atletica. I partecipanti alla competizione non raggiungono i punti di controllo sul terreno, bensì li osservano da determinati punti di vista posizionati lungo il percorso, nell'ordine stabilito dagli Ufficiali di Gara. Utilizzando la mappa loro fornita e con l'aiuto di una bussola, scelgono quale, tra un certo numero di indicatori (punti di controllo), rappresenti quello nel centro di un cerchio stampato sulla mappa di gara e sia coerentemente definito dalla descrizione del punto di controllo.

Tale decisione va registrata su di un testimone cartaceo oppure elettronico.

1.3. Validità delle regole

Questo Regolamento andrà applicato a tutte le manifestazioni organizzate sotto l'egida della FISO. Per le gare internazionali dovrà essere integrato con le Linee Guida emanate dalla International Orienteering Federation (IOF), che prevalgono in caso di conflitto.

1.4. Validità delle competizioni

Le competizioni dovranno rispettare tutti i requisiti tecnici e organizzativi indicati nel presente Regolamento (incluse le appendici e gli allegati) e in quelli da esso richiamati, nonché dei regolamenti gare approvati con delibere del Consiglio Federale e pubblicati tramite gli organi di stampa della FISO. Le gare che assegneranno punteggi agli atleti ed alle società dovranno inoltre necessariamente effettuarsi su impianto omologato e dovranno prevedere la presenza del Giudice di Gara.

Per queste ultime competizioni, la mancata osservanza delle norme contenute nel presente RTF, potrà comportare una o più delle seguenti conseguenze:

- l'intervento del Giudice di Gara per le opportune correzioni
- l'intervento della Giuria di Gara per l'annullamento inappellabile di una o più categorie
- l'intervento del Responsabile Omologazione Gare ([vedi punto 3.8.11.1](#)) per la non omologazione di una o più categorie

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- l'intervento del Giudice Sportivo Nazionale per la comminazione di sanzioni

Nelle competizioni che prevedono la nomina del Delegato Tecnico, egli dovrà inoltre essere messo in grado di operare da parte dell'Organizzazione e dovrà essere presente durante lo svolgimento della competizione. In caso contrario la competizione sarà non omologabile. In caso di assenza per cause di forza maggiore, dovrà essere tempestivamente avvisato il Responsabile Federale dei Delegati Tecnici, che provvederà alla sostituzione.

Inoltre, le figure tecniche richiamate in questo Regolamento (Delegato Tecnico, Direttore di gara e Tracciatore) dovranno necessariamente essere iscritte nei rispettivi albi tecnici.

1.5. Equità

1.5.1. Il divertimento

Scopo dell'attività sportiva è soprattutto il divertimento di chi vi partecipa. Per questo sarà necessario che la difficoltà dei percorsi sia adeguata sotto ogni punto di vista al livello dei concorrenti che dovranno effettuare il percorso.

1.5.2. I diritti e doveri del pubblico

Il pubblico dovrà poter seguire l'evento sportivo pur entro limiti che non compromettano l'equità della gara. L'Organizzazione dovrà fare il possibile per fornire tempestivamente le informazioni necessarie per il pubblico. Peraltro l'Organizzazione dovrà provvedere a che il pubblico non intralci i concorrenti durante la gara.

1.5.3. Rispetto dell'ambiente

L'Organizzazione dovrà preoccuparsi che la gara disturbi il meno possibile l'ambiente durante il suo svolgimento e che non restino tracce permanenti alla fine della gara. I diritti degli enti aventi interessi o giurisdizione sul territorio della gara dovranno essere rispettati

1.5.4. Il principio di equità

E' una caratteristica secondo cui tutti i concorrenti devono gareggiare ragionevolmente nelle stesse condizioni. Nessun concorrente deve trarre un palese vantaggio da eventi o errori tecnico organizzativi imprevedibili.

E' questa un'esigenza valida per ogni attività sportiva. Il fattore "fortuna" dovrà essere eliminato o perlomeno ridotto al punto da non influenzare apprezzabilmente il risultato della competizione.

In una gara di orientamento il principio di equità dovrà essere salvaguardato innanzitutto con l'esperienza e l'attenzione con cui vengono progettati e realizzati i percorsi. Il principio di equità potrà essere compromesso anche da errori o eventi tecnico-organizzativi imprevedibili o involontari, quali la sottrazione di un punto di controllo, l'errato posizionamento di un punto di controllo, errata mappa di gara ecc. . In tali casi interverrà la Giuria di gara secondo le modalità previste nel presente Regolamento. In taluni casi la Giuria dovrà procedere a un sopralluogo e nel prendere le decisioni di circostanza, quale l'annullamento o meno di una categoria, il principio informatore dovrà essere quello della salvaguardia dell'equità. Il principio di equità dovrà essere tenuto presente anche nel caso di un errore che penalizzi uno solo o pochi concorrenti.

Nel Pre-O e nel Temp-O l'annullamento di uno o più punti del percorso non comporta l'annullamento della categoria.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

2. STRUTTURA DELLE COMPETIZIONI

2.1. Discipline

2.1.1. Corsa di Orientamento (CO)

Il concorrente dovrà eseguire il percorso a piedi. Il terreno di gara consisterà in un ambiente naturale, ma potrà essere costituito, parzialmente o totalmente, da aree urbanizzate.

2.1.2. Sci Orientamento (SkiO)

Il concorrente dovrà eseguire il percorso con sci da fondo in un ambiente analogo a quello della CO, muovendosi su piste appositamente preparate e segnate sulla mappa, e fuori da queste a discrezione dei concorrenti.

2.1.3. Mountain-Bike Orientamento (MtbO)

Il concorrente dovrà eseguire il percorso con una bicicletta "mountain-bike" in un ambiente analogo a quello della CO

2.1.4. Orientamento di precisione (TrailO)

Il concorrente dovrà seguire il percorso a piedi o in carrozzina, sia manuale che elettrica, o con altri strumenti di aiuto alla mobilità ammessi. Il terreno di gara è analogo a quello della CO

2.2. Livelli

In base alla loro importanza e difficoltà tecnico/organizzativa le competizioni vengono suddivise nei livelli sotto specificati. Nel seguito verranno richiamati i requisiti per i vari livelli.

2.2.1. · 4° LIVELLO: gare internazionali

2.2.2. · 3° LIVELLO: gare nazionali, anche WRE

2.2.3. · 2° LIVELLO: gare regionali e interregionali

2.2.4. · 1° LIVELLO: gare promozionali e comunque non agonistiche

2.2.5. · Meeting Internazionali FISO

2.3. Specialità

Per tutte le discipline (TrailO escluso) sono previste le seguenti specialità:

- Long individuale

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- Middle individuale
- Sprint individuale
- Sprint Relay a squadre
- Staffetta a squadre

Per la disciplina del TrailO sono previste le seguenti specialità

- Pre-O
- Pre-O Relay a squadre
- Temp-O

2.4. Tipologie di gara

La tipologia di gara potrà variare sotto i seguenti aspetti:

- periodo solare
- individuale, o a squadre
- a prova unica, o in più prove
- modalità di visita dei punti di controllo
- modalità di partenza dei concorrenti
- specialità
-

2.4.1. Periodo solare

Da questo punto di vista le gare si dividono in:

- diurne
- notturne

Per entrambe dovrà essere previsto che tutti i concorrenti completino il percorso di gara in condizioni di visibilità analoghe. Per le seconde occorrerà considerare con molta attenzione gli aspetti della sicurezza.

2.4.2. Gara individuale, a squadre o a staffetta

- GARA INDIVIDUALE: ogni concorrente gareggia e dovrà essere classificato individualmente
- GARA A SQUADRE: i risultati di due o più concorrenti vengono combinati
- GARA A STAFFETTA: i componenti della staffetta dovranno effettuare percorsi diversi, ma l'insieme delle tratte percorse da tutti i componenti della squadra dovrà essere la stessa per tutte le staffette in gara
- GARA SPRINT RELAY: come la gara a staffetta, però con squadre miste composte da maschi e femmine.

2.4.3. Gare a prova unica, o in più prove

- GARA A PROVA UNICA: il risultato di una gara è quello finale
- GARA IN PIÙ PROVE: i risultati combinati di due o più prove, svolte in una o più giornate, formano la classifica finale

2.4.4. Modalità di visita dei punti di controllo

- Manifestazioni di CO, MtbO, SkiO
- MODALITÀ CLASSICA: consiste nella visita dei punti di controllo dalla partenza all'arrivo in una sequenza obbligatoria
- MODALITÀ LIBERA: la sequenza di visita dei punti di controllo è libera
- MODALITÀ "SCORE": la sequenza di visita dei punti di controllo è libera, ma prevede una penalizzazione per il tempo impiegato e un punteggio diverso per i vari punti di controllo; pertanto il concorrente dovrà ottimizzare il bilancio tra punteggio e penalizzazioni.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- Manifestazioni di TrailO

Il concorrente visita i punti di vista in sequenza libera (senza un ordine specifico), o obbligata (la sequenza è prefissata).

Ogni concorrente che richieda assistenza per gli spostamenti deve essere accompagnato durante la competizione da una scorta incaricata dall'Organizzazione.

Il concorrente può essere accompagnato da propri assistenti, ma tali accompagnatori non devono collaborare con l'atleta in alcun modo nella lettura della mappa, nell'identificazione dei punti di controllo, nell'analisi o nel processo di selezione. Nessun accompagnatore può disturbare la concentrazione di alcun concorrente.

2.4.5. Modalità di partenza dei concorrenti

Per quanto riguarda le partenze, nelle discipline CO, MtbO e SkiO esistono le seguenti modalità:

- PARTENZA A CRONOMETRO: applicata perlopiù alle gare individuali a sequenza obbligata
- PARTENZA IN MASSA: applicata perlopiù per le gare a staffetta ed individuali a sequenza libera. Talvolta si utilizza il metodo della sequenza libera per i primi punti di controllo di una individuale proprio per poter utilizzare la partenza in massa. Sempre per poter utilizzare questo tipo di partenza in una gara individuale si potrà adottare il metodo "ONE MAN RELAY" nel quale la gara è organizzata esattamente come una staffetta, dove però sarà sempre lo stesso concorrente ad effettuare tutte le frazioni previste
- PARTENZA A CACCIA: nelle gare a più tappe, alle quali il concorrente parteciperà individualmente e si sommeranno i tempi ottenuti nelle prove precedenti all'ultima. I concorrenti verranno fatti partire nella tappa finale con i distacchi accumulati in quelle precedenti; in questo modo l'ordine di arrivo ed i distacchi dell'ultima tappa rappresenteranno anche quelli dell'intera competizione

I metodi di partenza nelle gare di TrailO possono essere:

- PARTENZA SCAGLIONATA/A CRONOMETRO: i concorrenti partono singolarmente secondo un ordine ed un tempo prefissato
- PARTENZA IN MASSA: i concorrenti partono in gruppo secondo un ordine, o un tempo prefissato

2.4.6. Specialità

Differenti lunghezze, tempi di percorrenza e caratteristiche tecniche dei percorsi determinano le diverse specialità (Long, Middle e Sprint).

Nella specialità Temp-O (TrailO), la gara è costituita da soli punti di controlli a tempo.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

3. ASPETTI TECNICI

3.1. Materiali di gara

3.1.1. Punti di Controllo

Ogni punto di controllo, sarà identificato da una "lanterna", costituita da tre quadrati di stoffa di 30x30 cm, disposti a prisma triangolare. Ciascun quadrato sarà diviso diagonalmente in due metà, una bianca (in alto) e l'altra arancione (in basso). Di norma per il colore arancione si utilizza il codice di colore internazionale PMS 165. La lanterna dovrà essere posizionata in modo da essere visibile al concorrente quando arriva in prossimità del punto. I punti di controllo saranno identificati da un codice alfabetico di non più di due lettere, o numerico di non più di tre cifre, superiore a 31, nero su bianco. Codici ambigui (66, 68, 86, 89, 98 e 99) non dovranno essere usati, a meno che non sia indicato anche il verso di lettura. Il codice dovrà poter essere letto chiaramente mentre il concorrente punzona.

3.1.2. Punzoni

I punzoni saranno di tipo elettronico approvato dalla FISO oppure di tipo meccanico, per perforare all'interno degli appositi spazi previsti il cartellino di gara. In caso di utilizzo dei punzoni di tipo elettronico, deve essere comunque presente anche un punzone meccanico di riserva. Il numero di queste attrezzature dovrà essere proporzionato al numero di concorrenti previsti in transito per quel punto.

3.1.3. Pettorali

Sono obbligatori per le gare a staffetta, mentre sono facoltativi per tutti gli altri tipi di gara, suggerendone comunque l'uso almeno per le categorie M/W Elite. Vanno indossati secondo le indicazioni dell'Organizzazione.

3.2. Interdizione del terreno di gara

- A meno di specifiche concessioni della Commissione Tecnica Nazionale, per le competizioni del 3° e 4° livello, l'area in cui si disputerà la gara è interdetta a tutti i tesserati dal momento in cui viene pubblicato il calendario; per le competizioni di 2° livello, ad eccezione di quelle che si svolgeranno su nuovo impianto, l'interdizione è ridotta ai due mesi precedenti la gara. L'Organizzazione dovrà vigilare sul rispetto di questa norma e segnalare eventuali infrazioni al nominato Giudice di Gara.
- Per le gare con svolgimento in aree urbanizzate, l'interdizione non si applica, ma in dette aree è vietato l'utilizzo di mappe del posto con le tempistiche sopra riportate.

3.3. L'impianto sportivo

L'impianto sportivo per una gara di Orienteering è costituito dal terreno di gara e dalla speciale mappa topografica che lo rappresenta. Esso dovrà essere tecnicamente adeguato alla competizione programmata. Le regole per la produzione delle carte per le varie specialità sono emesse dalla FISO, mutate da quelle emesse dalla IOF (International Orienteering Federation) e contenute nel Regolamento Impianti Sportivi per lo Sport Orientamento della FISO.

Nel TrailO inoltre, l'impianto va scelto in modo che i concorrenti con minor mobilità, le persone vincolate ad una sedia a rotelle e coloro che camminano lentamente e con difficoltà siano in grado di completare il percorso entro il tempo massimo fissato e con l'assistenza ufficiale dove prevista.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

3.3.1. Mappa di gara

La mappa di gara dovrà essere prodotta secondo la normativa contenuta nel Regolamento Impianti Federale per lo Sport Orientamento.

La scelta della scala della mappa deve tener conto delle caratteristiche del terreno e, a tal proposito, favorire la leggibilità della carta.

3.3.2. Disegno dei percorsi sulla mappa

Dovrà essere seguita la normativa contenuta nel Regolamento Impianti per lo Sport Orientamento; in particolare il colore da usarsi per la stampa o sovrastampa dei percorsi dovrà essere il violetto. L'uso dei colori magenta o rosso è tollerato, ma in tal caso dovranno essere approntate, a richiesta degli interessati all'atto dell'iscrizione alla gara, apposite cartine con percorsi sovrastampati in violetto per i concorrenti con problemi di daltonismo al colore rosso.

Per la stampa delle mappe deve essere utilizzata carta di buona qualità, possibilmente a prova d'acqua (80-120 g/m²). Per quanto concerne le modalità di stampa e la scelta dei colori, si rimanda alle norme ISOM ("Simbologia Internazionale per le Carte d'Orientamento"), ISSOM ("Specifiche Internazionali per le Carte d'Orientamento per gare Sprint"), ISMTBOM ("Specifiche Internazionali per le Carte di Mountain Bike Orientamento"), ISSKioM ("Specifiche Internazionali per le Carte di Sci Orientamento").

3.4. Comitato tecnico

Il Comitato tecnico è costituito dalle seguenti figure:

- IOF Advisor (gare di 4° livello e WRE)
- Delegato Tecnico FISO (nominato dalla FISO ove previsto e scelto nell'albo degli Ufficiali di Gara) con funzione di Giudice di Gara.
- Direttore di gara (appartenente all'albo dei Ufficiali di gara) con funzione di Giudice di Gara, dove non sia presente il Delegato Tecnico
- Tracciatore
- Controllore
- Responsabile di partenza
- Responsabile di arrivo
- Responsabile dei punti a tempo (solo TrailO)

Nelle gare di 3° e 4° livello le figure di Direttore di Gara e Tracciatore sono indispensabili e devono essere ricoperte da tecnici inseriti rispettivamente nell'albo degli Ufficiali di Gara e dei Tracciatori di 3° livello, mentre per le gare di 2° livello questi ruoli possono essere ricoperti da tecnici di 2° livello; in ogni caso Direttore di Gara e Tracciatore devono essere due persone diverse.

3.4.1. Specifiche per il ruolo di Delegato Tecnico:

Il Delegato Tecnico deve essere inserito nell'albo tecnico degli Ufficiali di Gara per le gare di 3° e 4° livello ed è nominato dalla FISO. Per le gare di 2° livello, dove non è previsto il Delegato Tecnico, i ruoli normalmente ricoperti da quest'ultimo vengono svolti dal Direttore di Gara. Il Direttore di gara, deve essere regolarmente tesserato per la stagione sportiva in corso, anche per una società diversa da quella organizzatrice, ed essere iscritto (come minimo) nel rispettivo albo degli Ufficiali di gara di 2° livello.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

3.5. Tracciatura dei percorsi

3.5.1. Principi per la pianificazione dei percorsi

Lo scopo di una Competizione di Orienteering è fornire ai concorrenti la possibilità di praticare la propria disciplina sportiva con difficoltà adeguate alle loro capacità e nel rispetto di quanto espresso in questo documento.

3.5.2. Principi alla base di una competizione

La caratteristica precipua di una gara di Orienteering (con l'eccezione del TrailO) consiste nel completare il più velocemente possibile un percorso su un terreno sconosciuto. Ciò richiede una serie di attitudini intellettuali e fisiche: lettura della mappa, valutazione delle possibili scelte di percorso, uso della bussola, mantenimento di una sufficiente lucidità mentale sotto sforzo, capacità di muoversi su terreno naturale.

Per il Trail O la caratteristica precipua di una gara è quella di individuare con precisione il punto segnato sulla mappa di gara. Ciò richiede una serie di attitudini intellettuali: lettura della mappa, uso della bussola, mantenimento di una sufficiente lucidità mentale.

3.5.3. Il Tracciatore

Sul tracciatore ricade la maggiore responsabilità per la buona riuscita di una competizione di Orientamento dal punto di vista tecnico. Pertanto la sua competenza dovrà essere adeguata al livello della competizione di cui trattasi, come previsto dai ruoli tecnici della FISO.

Il tracciatore ha il compito di progettare i percorsi. Egli è coadiuvato dal controllore ed è il responsabile di tutti i seguenti aspetti:

- progettazione dei percorsi;
- verifica dei punti di controllo sulla mappa e sul terreno e posa delle fettucce (segnali per la successiva posa dei punti di controllo);
- descrizione dei percorsi e dei punti di controllo;
- predisposizione dei relativi materiali (carte di gara e descrizioni);
- posa e ritiro delle lanterne;
- predisposizione delle funzioni speciali (ristori, controlli ecc.).

Per ulteriori particolarità sul ruolo del tracciatore si rimanda alle linee guida dei Tracciatori

3.6. Compiti dell'organizzazione e del giudice di gara

3.6.1. Prima della competizione

3.6.1.1. Compiti del Delegato Tecnico

Il compito del Delegato Tecnico è quello di costituire l'interfaccia tra gli organi tecnici della FISO e l'Organizzazione, e di assolvere la funzione di Giudice di gara.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Nelle competizioni in cui è prevista la nomina di un Delegato Tecnico da parte della IOF e/o della FISO egli controllerà tutti gli aspetti della competizione, verificandone la rispondenza ai regolamenti. La sua funzione sarà anche quella di collaborare con lo staff tecnico della competizione, di convocare la giuria e coordinare i suoi lavori.

Egli è sia un collaboratore dell'Organizzazione sia un controllore, il quale dovrà assicurare il rispetto dei Regolamenti da parte dell'Organizzazione. Egli, nei ragionevoli limiti di tempo a disposizione, controlla tutti gli aspetti tecnici della manifestazione anche alla luce dei regolamenti vigenti. Al Delegato Tecnico devono pervenire i file dei tracciati di tutti i percorsi in formato vettoriale (es.: formato Ocad), al fine di consentire un'adeguata valutazione degli stessi.

Il Delegato Tecnico ha il dovere di discutere con l'Organizzazione gli aspetti che lo trovano dissenziente. Ove questi costituiscano inosservanza, anche solo formale, dei regolamenti, il Comitato tecnico ha l'obbligo di seguire le disposizioni del Delegato Tecnico. Per quanto riguarda aspetti tecnici che spesso contengono margini di discrezionalità, il Comitato tecnico ha l'obbligo di seguire i suggerimenti del Delegato Tecnico. Tempi dei vincitori, difficoltà e faticosità dei percorsi per le varie categorie, fanno parte integrante dei regolamenti entro margini che devono essere rispettati. Quando viene programmata una competizione su nuovo impianto il Delegato Tecnico dovrà prendere visione il più presto possibile del terreno e dell'impianto di gara ed esprimere un'opinione (indipendentemente se in accordo o meno con quella dell'omologatore) sull'idoneità dell'impianto a ospitare la manifestazione prevista. Relativamente alla mappa e ai percorsi di gara, il Delegato Tecnico dovrà tempestivamente accertarsi che la stampa di entrambi venga realizzata in modo conforme alla normativa vigente, con particolare riguardo alla qualità di stampa e alla leggibilità. In caso di divergenza di opinioni tra il Delegato Tecnico e l'Organizzazione su questioni puramente tecniche, l'Organizzazione dovrà seguire le indicazioni del Delegato Tecnico, mentre sarà libera di seguire le proprie opinioni su questioni puramente organizzative. In caso di divergenza insanabile interverrà, su segnalazione scritta del Delegato Tecnico, la Commissione Tecnica FISO. In questa fase i principali compiti del Delegato Tecnico saranno:

- prestare consulenza tecnica all'Organizzazione;
- prendere tempestivamente visione del terreno e della mappa di gara, specialmente quando si tratta di un nuovo impianto. Nel caso egli non lo ritenga idoneo per la competizione prevista, dovrà segnalarlo immediatamente per iscritto alla Segreteria Generale;
- visionare e approvare il programma/avviso/regolamento di gara;
- visionare il terreno e la mappa di gara, e approvare, le zone di partenza e arrivo;
- controllare l'idoneità e la leggibilità della stampa della mappa di gara e dei percorsi;
- controllare la rispondenza tecnica dei percorsi, punti di controllo e loro descrizione;
- controllare sul terreno la predisposizione dei punti di controllo;
- controllare le attrezzature di gara;
- considerare gli aspetti relativi alla sicurezza;
- concordare col Direttore di gara i criteri per la griglia di partenza;
- confermare i comunicati di gara;

3.6.1.2. Compiti dell'Organizzazione

L'Organizzazione, nel suo complesso, è l'unica responsabile dell'organizzazione della gara nei suoi aspetti tecnici e organizzativi. Per le competizioni che prevedono la nomina del Delegato Tecnico dovrà adoperarsi per fornirgli di tutte le informazioni tecniche e organizzative di cui necessita o che richiede. Dovrà nominare, oltre ai componenti del Comitato tecnico, anche i Responsabili di partenza e di arrivo. Dovrà nominare i responsabili dei vari servizi.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

3.6.1.3. Compiti del Direttore di gara

Prima della gara il Direttore di gara è responsabile del coordinamento di tutte le attività tecniche, e della predisposizione della griglia di partenza, con la collaborazione del Delegato Tecnico con il quale ne discuterà i criteri.

Se non è prevista la nomina del Delegato Tecnico da parte della FISO, assolverà anche il ruolo di Giudice di Gara.

Dovrà concordare con il Tracciatore il/i punti di partenza e di arrivo, da farli approvare dal Delegato Tecnico.

3.6.1.4. Compiti del Tracciatore

Prende visione il più presto possibile del terreno di gara e, appena disponibili (anche prima della stampa definitiva) delle carte di gara. Esprime un eventuale parere di non idoneità. Discute con il Direttore di gara con sufficiente anticipo la scelta del punto di partenza e di arrivo e la relativa logistica. In caso di parere difforme sul punto di arrivo la scelta definitiva spetta al Direttore di gara. In caso di parere difforme sul punto di partenza (una volta stabilito quello di arrivo), la scelta definitiva spetta al Tracciatore. In caso di pareri opposti e insanabili, interverrà il Delegato Tecnico e la sua decisione sarà vincolante. Il Tracciatore rappresenta l'unica interfaccia con il Direttore di gara e con il Delegato Tecnico per i percorsi, ma è tenuto deontologicamente a far presente gli eventuali pareri difformi del controllore. Nel caso dello SkiO la sua attività comprenderà anche la progettazione e la realizzazione della rete di piste. Prima della gara il Tracciatore è responsabile, fermi restando i compiti e la collaborazione del Controllore, oltre che della progettazione dei percorsi e del loro controllo sul campo, della predisposizione, per tutti i concorrenti, delle carte di gara con i percorsi delle varie categorie e della descrizione dei percorsi e dei punti di controllo, della predisposizione di tutto il materiale di gara tra la partenza e l'arrivo (lanterne, attrezzatura di punzonatura ecc.).

3.6.1.5. Compiti del Controllore

Il suo compito è quello di effettuare una verifica indipendente di tutte le attività del Tracciatore (scelta e posizione dei punti di controllo, individuazione di punti sul terreno, verifica della lunghezza dei percorsi, loro difficoltà ecc.). E' tenuto a manifestare al Tracciatore ogni sua perplessità o difformità di opinione, anche se, in quest'ultimo caso, prevale l'opinione del Tracciatore.

3.6.1.6. Compiti del Responsabile di partenza

Prima della competizione il Responsabile di partenza dovrà concordare con il Direttore di gara la sistemazione della partenza, nonché le modalità con cui verrà gestita la partenza dei concorrenti. Successivamente deve predisporre il materiale che sarà necessario in partenza nel giorno della gara.

3.6.1.7. Compiti del Responsabile di arrivo

Prima della competizione il Responsabile di arrivo dovrà concordare la sistemazione dell'arrivo con il Direttore di gara. Successivamente dovrà predisporre il materiale necessario.

3.6.1.8. Compiti del Responsabile dei punti a tempo (Pre-O e Temp-O)

Prima della competizione il Responsabile dei punti a tempo dovrà concordare con il Direttore di gara la sistemazione dei punti a tempo, nonché le modalità con cui verrà gestita la procedura per tutti i concorrenti.

3.6.1.9. Compiti del Responsabile della Segreteria di gara

E' responsabile della raccolta delle iscrizioni e della preparazione del materiale di gara per le Società. Predisporrà nei locali assegnatigli il sistema computerizzato, contenente il programma gestione gare completo di tutte le informazioni relative ai concorrenti per le varie categorie, che gestirà le classifiche durante la gara. Il sistema computerizzato è obbligatorio per le gare di 3° e 4° livello.

3.6.2. Durante la competizione

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

3.6.2.1. Compiti del Delegato Tecnico

Deciderà con il Direttore di gara la necessità di ritardare le partenze e ogni altra questione relativa alla competizione. In caso di disaccordo, prevale la decisione del Delegato Tecnico. Il Delegato Tecnico deve essere presente e reperibile nel giorno della gara. Deve verificare la collocazione dell'attrezzatura ai punti di controllo. Dovrà verificare che sia presente il personale medico e le attrezzature previste dalle leggi e regolamenti vigenti. Dovrà tenere un comportamento di assoluta imparzialità e consono alla sua posizione di rappresentante della Federazione. Dovrà vigilare sulla corretta e tempestiva esposizione delle classifiche parziali e finali. Dovrà far rispettare l'ora prevista per le premiazioni e che le stesse siano adeguate all'importanza della gara.

3.6.2.2. Compiti dell'Organizzazione

La presenza del Delegato Tecnico nel giorno della gara è indispensabile per quelle competizioni che lo richiedono, pena la non omologazione della medesima. In caso di indisponibilità dell'ultima ora del Delegato Tecnico, l'Organizzazione dovrà attivarsi presso la Segreteria Generale per la sua sostituzione o per la delega al Direttore di gara. La FISO potrà anche decidere per l'annullamento della competizione. E' compito dell'Organizzazione assicurare la presenza del personale medico e le attrezzature previste dalle leggi e regolamenti vigenti.

3.6.2.3. Compiti del Direttore di gara

Il giorno della gara si assicurerà della presenza dei componenti della Giuria di gara. Qualora non li rintracciasse, informerà tempestivamente il Delegato Tecnico. Riceverà i reclami e trasmetterà al Delegato Tecnico i reclami o le segnalazioni che richiedano l'intervento della Giuria. E' responsabile dell'affissione delle classifiche ufficiose e ufficiali.

3.6.2.4. Compiti del Tracciatore

Il giorno della gara è responsabile della corretta collocazione sul terreno dei punti di controllo e della loro verifica prima e durante lo svolgimento della gara. In caso di segnalazioni di irregolarità a tal proposito sarà il primo a intervenire consultando sul da farsi il Direttore di gara.

3.6.2.5. Compiti del Responsabile di partenza

Il Responsabile di partenza è il responsabile dell'allestimento della partenza, come concordato con il Direttore di gara. E' responsabile delle operazioni di partenza (chiamata dei concorrenti, verifica dei pettorali, verifica e controllo del numero del testimone elettronico, consegna delle mappe di gara, avvio dei concorrenti sul terreno, certificazione dell'effettivo tempo di partenza di ogni concorrente). Avvierà eventuali concorrenti ritardatari attraverso le operazioni di partenza annotando sulla griglia di partenza il tempo effettivo di partenza. Nel caso di concorrenti che tornino alla partenza avendo ritirato una mappa di altra categoria, il Responsabile annoterà il fatto e il tempo sulla griglia di partenza e ageverà la tempestiva ripartenza del concorrente evitando di disturbare la partenza di altri concorrenti. Nel caso di punzonatura elettronica, al concorrente non verrà concesso di azzerare (clear) il testimone elettronico.

Prenderà nota di concorrenti ritardatari che dichiarino di esserlo per colpa dell'Organizzazione. Segnerà il più presto possibile i fatti al Direttore di gara.

3.6.2.6. Compiti del Responsabile di arrivo

Dovrà coadiuvare alla sistemazione del sito come concordato con il Direttore di gara, e coadiuvare alla sistemazione dei cronometristi e dello speaker. E' responsabile di tutte le attività relative all'arrivo dei concorrenti come previsto dal presente Regolamento e dal regolamento di gara, quali il ritiro e recupero delle carte di gara. Il Responsabile di arrivo ha tra i suoi compiti quello di prestare collaborazione ai cronometristi. Collabora con il Responsabile di partenza. E' responsabile dell'assegnazione ai concorrenti di un tempo di arrivo. Nel caso di punzonatura elettronica, il tempo sarà quello registrato alla punzonatura sul traguardo, salvo il caso in cui il tempo di arrivo sia registrato tramite fotocellula o altro metodo che elimini la necessità di punzonatura all'arrivo.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

3.6.2.7. Compiti del Responsabile dei punti a tempo (Pre-O e Temp-O)

Il giorno della gara è responsabile della corretta collocazione sul terreno delle attrezzature e del posizionamento dei punti come concordato con il Direttore di gara e il tracciatore. E' responsabile della corretta e uniforme applicazione delle procedure, del rilievo cronometrico e della trascrizione sul testimone di gara delle risposte ricevute.

3.6.2.8. Compiti del Responsabile della Segreteria di gara

Il Responsabile della segreteria segnalerà all'addetto alla classifica non presenti, ritirati, squalificati o non classificati, comunicatigli dal Direttore di gara.

Nel Pre-O il responsabile di Segreteria ricevuti i testimoni di gara, verificherà il numero delle risposte esatte fornite e il tempo totale impiegato a rispondere nei punti a tempo. Con questi elementi provvederà a stendere le classifiche.

3.6.2.9. Compiti dello Speaker

E' responsabile delle attrezzature e del materiale dei quali necessita e che dovrà procurarsi tramite il Direttore di gara. Lo Speaker dovrà essere sempre previsto per competizioni di 3° e 4° livello (ma è consigliabile anche per le competizioni di 2° livello). Il suo compito è di annunciare i concorrenti in arrivo e di commentare le varie fasi della gara. Per le manifestazioni di 4° livello la lingua da usare oltre l'Italiano è l'inglese.

3.6.3. Dopo la competizione

3.6.3.1. Compiti del Delegato Tecnico

Entro 30 giorni dall'effettuazione della gara il Delegato Tecnico dovrà inviare alla Segreteria Federale (anche solo in formato digitale) la documentazione necessaria per l'omologazione della stessa.

Dovrà compilare il referto di Gara su apposito modulo ([allegato n.1](#)), allegando la documentazione obbligatoria e facoltativa indicata in calce al referto stesso.

3.6.3.2. Compiti del Direttore di gara

Dopo la chiusura della manifestazione il Direttore di gara è responsabile di fornire al Delegato Tecnico tutte le informazioni relative alla competizione necessarie per la compilazione del referto da inviare alla Segreteria Generale. Dovrà fornire al Delegato Tecnico la lista degli iscritti paganti, con le relative quote di iscrizione, che servirà per il calcolo dell'importo globale della quota dovuta alla FISO, ai sensi delle regole vigenti.

Se non è prevista la nomina del Delegato Tecnico da parte della FISO, dovrà compilare il referto di Gara su apposito modulo ([allegato n.1](#)), allegando la documentazione obbligatoria e facoltativa indicata in calce al referto stesso.

3.6.3.3. Compiti del Tracciatore

Al termine della gara coordinerà il ritiro delle attrezzature ai punti di controllo lasciando il terreno, nei limiti del possibile, esattamente come prima della gara.

3.6.3.4. Compiti del Responsabile di partenza

Al termine della competizione sarà responsabile delle operazioni di smontaggio di tutte le attrezzature di partenza e del ripristino dei luoghi.

Provvederà a consegnare al più presto al Direttore di gara la griglia di partenza con tutte le annotazioni del caso.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

3.6.3.5. Compiti del Responsabile di arrivo

Al termine della competizione sarà responsabile delle operazioni di smontaggio di tutte le attrezzature di arrivo e del ripristino dei luoghi, cancellando, nei limiti del possibile, ogni traccia della gara.

3.6.3.6. Compiti del Responsabile dei punti a tempo (Pre-O e Temp-O)

Provvederà allo smontaggio di tutte le attrezzature e del ripristino dei luoghi cancellando nei limiti del possibile ogni traccia solo dopo la chiusura ufficiale della gara.

3.6.3.7. Compiti del Responsabile della Segreteria di gara .

Provvederà allo smontaggio delle attrezzature di Segreteria. Raccoglierà tutto il materiale prodotto dalla Segreteria per le successive azioni da parte del Direttore di gara. Provvederà all'invio delle classifiche ufficiali al Responsabile classifiche della FISO per la pubblicazione sul sito internet.

3.7. Giuria di gara

3.7.1. Costituzione della Giuria

La giuria di gara è prevista obbligatoriamente nelle gare di 2°, 3° e 4° livello.

I membri della giuria sono scelti tra coloro che sono iscritti nel relativo Albo degli Ufficiali di Gara o superiore.

Il Delegato Tecnico (o il Direttore di gara se il Delegato non è previsto) sorteggerà tra i componenti di detto elenco, presenti alla competizione, tre membri di Giuria ufficiali e due supplenti, dandone comunicazione agli interessati. Il Delegato Tecnico convoca la Giuria e dirige i lavori della stessa ma non ha diritto di voto.

Per le gare di TrailO deve includere almeno un membro della categoria Paralimpici, se presente.

La non partecipazione, non segnalata e/o ingiustificata, ai lavori della Giuria costituisce infrazione disciplinare. Qualora uno o più membri della Giuria non siano reperibili, il Delegato Tecnico convocherà i supplenti nell'ordine. Nelle manifestazioni ove non siano presenti nominativi estraibili dall'Albo degli Ufficiali di Gara, saranno estratti (tra i presenti) coloro che siano inseriti in almeno uno degli albi tecnici.

3.7.2. Direttore di gara

Il Direttore di gara interviene nei casi di inosservanza delle regole di gara puramente tecniche da parte del concorrente (punzonature errate, partenza in ritardo, inosservanza della sequenza dei punti), rilevate da egli stesso, o da un Giudice, o da un membro del comitato tecnico. Esamina i reclami di 1° e 2° grado (vedi [art. 3.7.7](#)). Questi ultimi, qualora non possano essere risolti positivamente dal Direttore di gara, verranno demandati al Giudice di Gara che convocherà la Giuria.

3.7.3. Giudice di Gara

Il Giudice di Gara convoca e presiede la Giuria di gara, senza diritto di voto.

In collaborazione con il Comitato organizzatore dovrà, entro 30 giorni dalla disputa della gara, far pervenire alla Segreteria Federale la documentazione inerente alla gara stessa, necessaria a ottenerne l'omologazione da parte del ROG.

3.7.4. Giudice Sportivo Nazionale

Interviene nei casi che comportino sanzioni disciplinari demandategli dalla Giuria.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

3.7.5. Compiti della Giuria

Compito della Giuria, convocata dal Giudice di Gara, è quello di deliberare in merito ai reclami o casi sottoposti al suo giudizio. I membri designati della Giuria non potranno allontanarsi dalla zona di arrivo e/o dall'area delle premiazioni prima della fine delle premiazioni senza darne avviso al Giudice di Gara. La Giuria decide a maggioranza semplice. Tali decisioni verranno comunicate agli interessati. Nei casi di concorrenti squalificati essi compariranno in classifica con la dicitura SQ (squalificato), se non classificati con la motivazione (PM – punzonatura mancante, PE – punzonatura errata, FT – fuori tempo massimo). Se il caso riguarderà norme di carattere disciplinare, verrà successivamente interessato il Giudice Sportivo Nazionale per la comminazione di eventuali ulteriori sanzioni.

L'annullamento di una o più categorie per vizio tecnico potrà essere deciso solo dalla Giuria di gara. In tali casi essa dovrà attenersi al principio di equità di cui all'[Art. 1.5](#), dopo un eventuale sopralluogo e dopo aver eventualmente raccolto l'opinione dei concorrenti più esperti. Qualora l'annullamento derivi da inosservanze volontarie dei Regolamenti federali, il Giudice di Gara segnalerà il caso al Giudice Sportivo Nazionale.

La Giuria non potrà esimersi dal decidere su un caso di propria spettanza. Il membro di Giuria dovrà astenersi sia dalla discussione sia dalla votazione quando i fatti in esame riguardano direttamente o indirettamente un tesserato della propria Società. In quest'evenienza, nel caso di parità di voto, dovrà esser fatto intervenire uno dei membri supplenti. L'inosservanza di questa norma costituisce infrazione disciplinare. Le decisioni della Giuria non sono appellabili una volta conclusa la competizione e conclusi eventualmente i lavori della Giuria, il risultato acquisito sul campo viene considerato definitivo, fatte salve le competenze in materia del ROG.

3.7.6. Comunicazioni

Le decisioni della Giuria dovranno essere sempre trasmesse, tramite il Giudice di Gara, alla Segreteria Generale per le successive azioni. Ove si tratti di squalifiche dovute a violazioni di norme disciplinari, verranno attivati gli organi di giustizia. Ove si tratti di annullamento di una o più categorie o dell'intera gara, verrà informato il ROG, che ne prenderà atto. La Segreteria Generale provvederà a eliminare dai conteggi per i punti di merito e lista base, le categorie annullate dalla Giuria di gara o dal Consiglio Federale su segnalazione del ROG.

La Segreteria Generale provvederà altresì a comunicare all'Organizzazione della gara le decisioni della Giuria e/o del Consiglio Federale relative ad annullamenti.

3.7.7. Reclami

3.7.7.1. Reclamo verbale (1° grado)

In caso di insoddisfazione per il proprio risultato, che si ritiene causata da errore materiale (errato calcolo del tempo, mancata rilevazione di una punzonatura di riserva ecc.), il concorrente potrà esporre, anche personalmente, un reclamo informale e verbale al Direttore di gara. Anche in caso di ritardata partenza per colpa dell'Organizzazione o perdita di tempo per soccorso a un concorrente infortunato, il concorrente potrà rivolgersi al Direttore di gara perché esamini il caso. Qualora non ottenga soddisfazione, potrà accedere alla successiva forma di reclamo.

3.7.7.2. Reclamo scritto (2° grado)

Si dovrà sempre accludere una cauzione stabilita dal Consiglio Federale. Tale importo sarà mantenuto anche per gli anni seguenti, fino a nuova delibera del Consiglio Federale. Nel caso di mancata correzione di un errore o per altri motivi relativi al proprio risultato, il concorrente potrà, attraverso un proprio dirigente o direttamente, purché maggiorenne, presentare reclamo in forma scritta al Direttore di gara. Il reclamo, scritto e sottoscritto, dovrà essere presentato entro mezz'ora dalla pubblicazione della classifica ufficiale. Il Direttore di gara potrà accogliere il reclamo restituendo la cauzione oppure demandarlo al Giudice di Gara che convocherà la Giuria di gara. I reclami relativi a concorrenti di un'altra società potranno essere presentati solo in forma scritta (2° grado) con cauzione. Il Direttore

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

di gara potrà accogliere il reclamo restituendo la cauzione oppure demandarlo al Giudice di Gara che convocherà la Giuria di gara.

3.7.7.3. Segnalazione di infrazione ai regolamenti

Infrazioni ai regolamenti che comportino la squalifica o la penalizzazione di altri concorrenti (comportamento sleale, infrazioni tecniche per acquisire un vantaggio), dovranno essere segnalate al Direttore di gara dai Giudici o dai Concorrenti che ne siano stati osservatori. La segnalazione potrà avvenire come reclamo di 1° grado o reclamo di 2° grado (scritto, sottoscritto e cauzionato) e inoltrata al Giudice di gara che convocherà la Giuria. Per essere prese in considerazione ai fini della classifica dovrà essere presentata entro mezz'ora dall'esposizione della classifica ufficiale.

3.8. Irregolarità tecniche nello svolgimento della competizione

Irregolarità tecniche nello svolgimento della competizione dovute a eventi imprevedibili o errori tecnico organizzativi (sottrazione di un punto di controllo, errato posizionamento, rottura di un punzone, inaccessibilità di un punto di controllo e simili), dovranno essere segnalate il più velocemente possibile, da chiunque le abbia rilevate, esclusivamente al Giudice di Gara, in forma verbale (reclamo di 1° grado) o in forma scritta, sottoscritta e cauzionata (reclamo di 2° grado). La segnalazione scritta, per essere presa in considerazione, dovrà pervenire entro 30 minuti dall'esposizione delle classifiche ufficiali. In questi casi, sia che il reclamo sia di 1° grado sia di 2° grado il Giudice di Gara dovrà convocare la Giuria. Chiunque venga a conoscenza di tali fatti è tenuto alla riservatezza e a seguire le procedure sopra esposte, pena il deferimento agli Organi di Giustizia.

Un dirigente di Società potrà, entro 7 giorni dalla conclusione della competizione, rivolgersi in forma scritta al ROG, per i soli casi di cui al precedente capoverso, qualora sia in disaccordo con la decisione della Giuria oppure il caso sia emerso solamente in un secondo tempo. Il ROG esaminerà il caso e presenterà le sue conclusioni entro 30 giorni al Consiglio Federale per la sua decisione inappellabile. Per tutti gli altri casi, le decisioni prese sul campo dalla Giuria non sono appellabili.

3.8.1.1. Vigilanza sulla validità delle competizioni

E' istituita la figura del Responsabile Omologazione Gare (ROG), unica per tutte le discipline, nominato dal Consiglio Federale. Il ROG vigila sulla validità delle gare ai fini dell'attribuzione dei punteggi per il Campionato Italiano di società e del punteggio di lista base delle categorie Elite, entrando nel merito del rispetto delle norme del presente Regolamento. Nel caso di inosservanza delle regole (che non sia stata rilevata, o che non sia possibile rilevare, durante lo svolgimento della competizione), qualora essa abbia falsato la regolarità della gara o sia stato disatteso il principio di equità ([Art. 1.5](#)), il ROG proporrà al Consiglio Federale la non omologazione delle categorie interessate o dell'intera gara.

Il ROG prenderà atto di eventuali decisioni della Giuria di gara in merito all'annullamento di una o più categorie o dell'intera gara che, automaticamente, non verranno omologate.

Il ROG verifica la presenza del Giudice di Gara nelle competizioni che lo prevedano e la condizione che abbia potuto operare come previsto dai regolamenti. Nel caso in cui detto Giudice di Gara non dovesse ottemperare a quanto previsto dall'[art. 3.7.3](#), il ROG proporrà automaticamente al Consiglio Federale la non omologazione della competizione. Il Comitato organizzatore sarà comunque tenuto alla verifica del puntuale invio da parte del Giudice di Gara della documentazione suddetta alla Segreteria Federale.

In qualsiasi caso di non omologazione, non vi sarà attribuzione dei punteggi di lista base agli atleti, dei punteggi di Campionato Italiano di Società e degli eventuali punteggi per la classifica del circuito di gare del quale facesse parte. Il Comitato organizzatore sarà tenuto al versamento alla Fiso della quota gara prevista, il Giudice di Gara perderà il diritto al gettone per l'incarico e gli saranno riconosciuti, da parte della FISO, solo i rimborsi spese di viaggio.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

4. ATLETI

4.1. Equipaggiamento

I Concorrenti non potranno utilizzare alcuno strumento con display e/o segnale acustico atto a localizzare la posizione o strumenti che permettano di comunicare (telefoni cellulari, radio ecc.), fatto salvo il caso in cui non sia l'Organizzazione a chiedere ai concorrenti di indossare un dispositivo da essa fornito, al fine di localizzare la loro posizione. Si potranno utilizzare solo ricevitori GPS che non abbiano display e/o riconoscimenti sonori che possano indicare la posizione del concorrente.

E' ammesso l'utilizzo di una (o più d'una) bussola, lenti di ingrandimento, occhiali, orologi, cardiofrequenzimetri.

I concorrenti dovranno essere vestiti decorosamente. Se previsto, dovranno indossare il pettorale come richiesto dall'Organizzazione senza nascondere alcuna sua parte.

4.1.1. CO

L'Organizzazione potrà esigere, in particolari circostanze, e purché chiaramente indicato sull'avviso/programma/regolamento di gara, un equipaggiamento obbligatorio quale ghettoni, pantaloni lunghi o maglie a manica lunga, scarpe prive di chiodi o altre attrezzature di sicurezza fornite dall'Organizzazione.

4.1.2. TrailO

Nel TrailO è consentito l'uso della carrozzina sia manuale che elettrica e ogni altro aiuto alla mobilità. Non è ammissibile alcun veicolo a motore a combustione, né veicolo a batteria se disegnato per più di un occupante.

4.1.3. SkiO

I concorrenti devono utilizzare o trasportare i propri sci e bastoncini dalla partenza per tutto il percorso fino al traguardo. Tuttavia, i concorrenti possono cambiare attrezzature danneggiate lungo il percorso.

4.1.4. MtbO

Il concorrente dovrà utilizzare una bicicletta, con le seguenti restrizioni:

- la bicicletta dovrà sfruttare esclusivamente la propulsione umana;
- i pneumatici non dovranno avere chiodi o sporgenze metalliche;
- i cerchi dovranno avere un diametro massimo nominale di 29".

Le categorie non agonistiche non avranno restrizioni relative al diametro massimo nominale dei cerchi. E' in ogni caso facoltà dell'organizzazione non ammettere alla gara biciclette ritenute poco sicure. Il concorrente dovrà indossare un casco protettivo rigido da bicicletta dal momento della sua partenza a quello del suo arrivo. Detto casco dovrà soddisfare i requisiti di sicurezza e di protezione richiesti dalle norme vigenti in materia. Potrà inoltre indossare altre protezioni (occhiali tecnici, guanti, ginocchiere, ecc.).

Il concorrente potrà portare con sé attrezzi e materiali per la riparazione della bicicletta, nonché cibi e bevande nel rispetto del Regolamento Antidoping.

L'organizzazione, inoltre, potrà esigere, in particolari circostanze e purché chiaramente indicato nell'avviso/programma/regolamento di gara, equipaggiamento obbligatorio quale magliette e/o pantaloni a maniche lunghe, campanelli, catarifrangenti, luci, ecc.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

4.2. Doveri e diritti del concorrente e delle società

Il concorrente dovrà essere a conoscenza dei Regolamenti che lo riguardano. Dovrà essere a conoscenza dei principali aspetti tecnici dello sport dell'Orientamento.

Dovrà comportarsi con lealtà e con spirito sportivo in tutte le circostanze e mantenere un contegno dignitoso e civile. Dovrà ottemperare alle istruzioni impartite dai Ufficiali di gara e mantenersi all'interno delle aree previste durante le varie fasi della gara.

4.2.1. Doveri durante la gara

Durante la gara il concorrente dovrà uniformarsi ai criteri di massima lealtà e sportività. In particolare:

- dovrà avviarsi sul terreno di gara e procedere contando unicamente sulle proprie capacità;
- dovrà conformarsi alla tipologia di gara prevista;
- potrà utilizzare solamente l'equipaggiamento descritto all'[art. 4.1](#);
- non dovrà chiedere né dare informazioni ad altri concorrenti;
- nelle gare di TrailO, sul terreno di gara i concorrenti devono rimanere in silenzio;
- un concorrente che si ritira deve immediatamente informare di ciò il Responsabile di Arrivo e consegnare la mappa.
- solo nel caso in cui avesse deciso di ritirarsi potrà chiedere a un concorrente la direzione verso l'arrivo;
- dovrà "toccare" i punti di controllo nell'ordine previsto;
- In caso di malfunzionamento della stazione elettronica l'atleta dovrà utilizzare la punzonatura "meccanica". Le punzonature meccaniche, per essere ritenute valide, dovranno risultare chiaramente riconoscibili.
- dovrà prestare soccorso a un concorrente infortunato; riprenderà la gara, dopo aver prestato soccorso, dal punto in cui si trova. Potrà segnalare eventualmente al Direttore di gara il tempo perso per il soccorso, senza per ciò pretendere che venga sottratto al tempo di gara complessivo;
- nelle gare di SkiO e MtbO non potrà ricevere aiuto da terzi per la riparazione di eventuali guasti o rotture;
- in caso di "delayed start" dovrà seguire il percorso previsto fino alla lanterna di partenza;
- in gare in aree urbanizzate dovrà rispettare il Codice della Strada;
- dovrà rispettare l'ambiente, la proprietà privata e le coltivazioni; in particolare non potrà abbandonare alcun tipo di rifiuto sul campo di gara.

4.3. Doping

Come da normativa CONI e IOF, gli atleti sono tenuti a rispettare scrupolosamente tutte le direttive internazionali e nazionali in materia di Doping. Devono essere a conoscenza della lista WADA delle sostanze, dei metodi proibiti e del Personale a supporto degli Atleti interdetto, pubblicati annualmente sul sito FISO e/o IOF.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

5. ASPETTI AMMINISTRATIVI E ORGANIZZATIVI PER L'EFFETTUAZIONE DI UNA COMPETIZIONE DI ORIENTAMENTO

5.1. Aspetti generali

5.1.1. Il Calendario

La FISO predisporrà ogni anno il Calendario Federale di tutte le competizioni, il quale viene reso noto alle Società e che coinvolgerà, per la sua compilazione gli organi periferici e le Società stesse. Il Calendario è istituito per tutte le discipline.

Le competizioni inserite nel Calendario Federale sono:

- 4° livello - Competizioni internazionali aventi luogo in Italia;
- 3° livello - Competizioni dei Campionati Italiani individuali e a staffetta, WRE,
- 3° livello - Gare di Coppa Italia, altri Circuiti Nazionali.
- 2° livello - Campionati Regionali individuali e a staffetta;
- 2° livello - Gare regionali;
- 1° livello - Gare Promozionali.
- Meeting Internazionali FISO

5.1.2. Competizioni di 4° livello aventi luogo in Italia

Sono le seguenti:

- Campionati del Mondo (giovanili, assoluti e master);
- gare di Coppa del Mondo;
- competizioni internazionali a più giorni;
- altre gare del calendario internazionale

5.1.3. Competizioni di 3° livello

Sono le seguenti:

- Campionato Italiano individuale Long;
- Campionato Italiano individuale Sprint;
- Campionato Italiano individuale Middle;
- Campionato Italiano a Staffetta;
- Campionato Italiano Sprint Relay.

Essi sono istituiti e potranno essere organizzati per tutte le specialità nelle discipline CO, SkiO, MtbO e saranno validi ai fini del calcolo del punteggio di lista base per le categorie Elite e del Campionato Italiano di Società. Competono all'assegnazione dei titoli italiani solo gli atleti in possesso della cittadinanza italiana e tesserati con una Società affiliata alla FISO. All'inizio di ogni stagione agonistica, il Consiglio Nazionale stabilirà quali categorie concorreranno all'assegnazione dei titoli relativi ai Campionati Italiani sopra elencati.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- Coppa Italia

Le gare di Coppa Italia sono istituite per tutte le specialità, e saranno valide ai fini del calcolo del punteggio di lista base e del Campionato Italiano di Società.

Per il TrailO sono istituiti:

- Campionato Italiano individuale
- Campionato Italiano a Staffetta

5.1.4. Competizioni di 2° livello

Sono le seguenti:

- Campionato Regionale individuale Long;
- Campionato Regionale individuale Sprint;
- Campionato Regionale individuale Middle;
- Campionato Regionale a Staffetta;
- Campionato Regionale Sprint Relay.
- Campionato Regionale individuale TrailO

Essi sono istituiti e potranno essere organizzati per tutte le discipline. Perché possano aver luogo i Campionati Regionali, la partecipazione degli atleti non potrà essere quantitativamente inferiore a quanto stabilito dai Regolamenti.

Competono all'assegnazione dei titoli regionali solo gli atleti in possesso della cittadinanza italiana e tesserati con una Società affiliata alla FISO appartenente alla Regione per la quale il Campionato è disputato. All'inizio di ogni stagione agonistica, il Consiglio Federale stabilirà quali categorie concorreranno all'assegnazione dei titoli relativi ai Campionati Regionali sopra elencati.

- Gare regionali

Sono gare organizzate a livello regionale. Possono assegnare punteggio in Lista Base qualora rivestano la qualifica di IRE (Italian Ranking Event).

5.1.5. Competizioni di 1° livello

Competizioni diverse da quelle sopra menzionate che possono entrare a far parte del calendario Federale.

5.1.6. Meeting Internazionali FISO

Competizioni che prevedono la partecipazione prevalente di atleti stranieri, difficilmente collocabili nei regolamenti attualmente previsti in Italia, per vari aspetti tecnici e procedurali (per es. scale delle carte e simbologia non conformi ad ISSOM e ISOM, tasse gara non inquadrabili in schemi predeterminati, richiesta di effettuazione senza possibilità di rispettare i tempi previsti per l'inserimento in calendario, caratteristiche dei percorsi spesso legate al circuito e non conformi agli standard).

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

5.2. Categorie

I concorrenti di una gara di Orientamento sono suddivisi in categorie che affrontano percorsi di diversa difficoltà. I criteri di suddivisione delle categorie sono:

- il sesso (maschile M, femminile W);
- l'età (junior, assoluti, master).

La FISO stabilisce la suddivisione e i criteri di accesso alle categorie anche sulla base della suddivisione prevista dalla IOF, per tutte le specialità. Inoltre stabilisce quali categorie debbano essere considerate agonistiche ai fini della normativa vigente.

Per il TrailO sono previste le categorie Open Elite, Open A e Paralimpici.

5.3. Attività amministrative per la richiesta di una competizione

Per arrivare all'inserimento di una competizione nel Calendario Federale occorre espletare una serie di attività di carattere amministrativo sulla base di quanto contenuto nel presente regolamento e di procedure deliberate dalla FISO e portate a conoscenza degli organi periferici e delle Società.

5.3.1. Richiesta di una competizione

Premessa: le richiedenti dovranno produrre tutta la documentazione necessaria ed inviarla alla Segreteria Federale e/o al Comitato/Delegato Regionale di competenza territoriale (sia della richiedente, che della manifestazione).

5.3.2. Competizioni di 4° livello

Le competizioni di cui al [punto 2.2.4](#) vengono richieste da una Società, o da un gruppo di Società alla FISO. Il Consiglio Federale accoglierà eventualmente la richiesta con apposita delibera e, per quelle che lo prevedono, inoltrerà domanda alla IOF espletando tutte le procedure richieste. Potrà essere costituito un Comitato Organizzatore nel quale sarà rappresentata la FISO. La FISO avrà il diritto di esprimere un parere vincolante sui componenti del Comitato Organizzatore e sullo Statuto dello stesso.

5.3.3. Competizioni di 3° livello

Le competizioni di cui al [punto 2.2.3](#) vengono richieste alla FISO da Società o da gruppi di Società, messi al corrente i rispettivi Comitati/Delegati Regionali. Inoltrando la domanda si garantiscono l'affidabilità della Società e del Comitato tecnico, l'adeguatezza del terreno, la disponibilità della mappa e l'impegno al rispetto delle regole, ivi incluse le specifiche cartografiche dei vari format di gara. La domanda dovrà essere redatta utilizzando il modulo previsto ([allegato 2/a](#)) contenente tutte le informazioni necessarie. La scadenza di presentazione delle domande alla Segreteria Federale è fissata al 31 dicembre di due anni precedenti la data di disputa della manifestazione richiesta.

5.3.4. Competizioni di 2 e 1° livello

Dovranno essere richieste al Comitato/Delegazione Regionale utilizzando il modulo previsto ([allegato 2/b](#)) che le approverà e le inoltrerà alla FISO per l'inserimento nel Calendario Federale.

La FISO dovrà essere informata da parte dei Comitati/Delegati Regionali di tutte le gare in programma, anche se non inserite nel Calendario Federale.

5.3.5. Meeting Internazionali FISO

Le competizioni vanno richieste al Comitato Regionale FISO di competenza (ed in assenza alla FISO nazionale), che fornirà parere vincolante e la inoltrerà alla FISO nazionale che le approverà, utilizzando il modulo previsto ([allegato 2/a](#)) contenente tutte le informazioni necessarie.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

5.4. Compiti degli enti coinvolti

5.4.1. Compiti delle Società

Le Società sono le strutture di base coinvolte nell'organizzazione di una manifestazione.

5.4.2. Compiti dei Comitati/Delegati Regionali

Compito dei Comitati/Delegati Regionali è quello di stimolare l'attività organizzativa delle Società loro afferenti, valutare le richieste di gare da inserire nel Calendario prima dell'invio alla FISO, organizzare e armonizzare l'attività a livello locale.

5.4.3. Compiti del Consiglio Federale

Compito del Consiglio Federale è quello di organizzare l'attività nel suo complesso, valutare le richieste riguardanti le gare di 3° e 4° livello provenienti da una Società, o da un gruppo di Società, nominare il Delegato Tecnico ove previsto.

5.5. Attività organizzative preparatorie

5.5.1. Costituzione dell'Organizzazione

Per le competizioni internazionali la FISO potrà richiedere ufficialmente, al momento dell'approvazione, la costituzione formale di un Comitato organizzatore. Negli altri casi saranno le Società richiedenti stesse a costituire l'Organizzazione.

Questa sarà responsabile di tutti gli aspetti relativi all'organizzazione della competizione.

5.5.2. Compiti dell'Organizzazione

L'Organizzazione dovrà innanzitutto produrre l'impianto sportivo qualora non l'abbia già a disposizione. Dovrà costituire il Comitato tecnico, le cui figure principali sono il Direttore di gara e il Tracciatore, alle quali affiancherà il Delegato Tecnico (ove previsto). Dovrà richiedere l'autorizzazione e/o la collaborazione degli enti locali, delle autorità interessate (Carabinieri, Corpo forestale dello Stato e/o della Regione) e dei proprietari dei terreni o aventi diritto. Dovrà affrontare tutti gli aspetti non strettamente tecnici: sponsorizzazioni, logistica, trasporti, parcheggi, ristori, segreteria, assistenza sanitaria, rapporti con la stampa.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

6. Norme specifiche per la CO

6.1. Scala della carta

La scala della mappa potrà esclusivamente essere scelta tra le seguenti: 1:15.000 (obbligatorio per MW20 ed MW Elite nelle gare di 3° e 4° livello), 1:10.000 e 1:7.500 per gare di tipo long; 1:10.000, 1:7.500 per gare di tipo middle con rilievo a norma ISOM; 1:5.000, 1:4.000 per le gare di tipo sprint con rilievo a norma ISSOM e comunque dovrà sempre essere approvata dal Delegato Tecnico o dal Delegato IOF per le gare di 3° e 4° livello.

6.2. Categorie

Le categorie sono quelle previste dalla IOF per le gare di 4° livello e dalla FISO per le gare fino al 2° livello, salvo disposizioni diverse deliberate dal Consiglio Federale. Le categorie vengono definite dal sesso e dall'età. Si accede ad una determinata categoria d'età nella stagione sportiva comprendente l'anno solare nel quale si compie l'età minima prevista per quella determinata categoria.

Le categorie vengono stabilite dal Consiglio Federale con apposita delibera per tutte le discipline.

- AGONISTICHE: come da Regolamento Gare della relativa stagione sportiva.
- NON AGONISTICHE: W12, M12, Esordienti, Direct, Percorsi a Colori

Nelle Categorie Direct e/o nei Percorsi a Colori possono partecipare sia atleti agonisti che non agonisti.

Gli atleti in possesso di tessera non agonistica non possono partecipare, in alcuna manifestazione, nelle categorie agonistiche.

Per ogni disciplina viene indicata la lunghezza espressa in "tempo del vincitore" con relativa tolleranza per le specialità (individuale sprint, middle, long, staffetta e sprint relay) e per tutte le categorie. Inoltre viene definito un parametro numerico correlato alla difficoltà complessiva (a livello fisico e tecnico) del percorso di ciascuna categoria.

Ai fini dell'omologazione delle categorie, il Tracciatore avrà cura di tenere conto delle particolari condizioni di svolgimento della gara valutando il rispetto delle "Linee guida del tracciamento dei percorsi di CO"

6.2.1. Accesso alle categorie

Un concorrente potrà gareggiare in categorie diverse dalla sua categoria di età con i seguenti criteri e limitazioni:

- un concorrente "junior", ad esclusione delle categorie M/W 12, potrà gareggiare in un'altra categoria "junior" con difficoltà superiore di non più di 2 gradi ([tabella art. 6.5.1](#));
- un concorrente "master" potrà gareggiare in un'altra qualsiasi categoria "master" con grado di difficoltà superiore;
- un concorrente "assoluto" potrà gareggiare solamente nelle categorie "assolute";
- i concorrenti di sesso maschile non potranno gareggiare nelle categorie femminili;
- i concorrenti di sesso femminile potranno gareggiare nelle categorie maschili secondo i criteri sopra elencati.

Non ci sono limitazioni all'accesso alle categorie Elite. Nelle competizioni in cui il numero di concorrenti iscritti nelle categorie Elite è elevato, gareggeranno in tali categorie i concorrenti con punteggio maggiore in Lista Base. I concorrenti rimanenti gareggeranno in una categoria appositamente istituita, denominata Elite 2. Sarà compito del

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Giudice di Gara, in accordo con l'organizzazione, stabilire il numero massimo di concorrenti che potranno accedere alle categorie Elite e renderlo noto nel primo Comunicato Gara o comunque prima dell'apertura delle iscrizioni.

In tutti i tipi di gara è permessa la partecipazione di atleti stranieri che comunque non possono concorrere per l'assegnazione dei titoli.

6.2.2. Accorpamento di percorsi

Nel caso di accorpamento degli stessi percorsi a più categorie, il tracciatore dovrà attentamente valutarne i gradi di difficoltà e le lunghezze. Per la CO, al fine di assegnare a ciascuna categoria il percorso rispondente alle caratteristiche previste si rinvia alla [tabella art. 6.5.1.](#)

6.2.3. Accorpamento di categorie

Quando vi siano meno di 3 iscritti in una categoria, questa si dovrà accorpare con la categoria contigua per classe di età o di difficoltà.

6.2.4. Divieto di partecipazione

Non è consentita la partecipazione a una gara alle seguenti figure tecniche facenti parte del Comitato organizzatore: Direttore di gara, Tracciatore, Controllore, Responsabile di partenza, Responsabile di Arrivo, Responsabile di Segreteria. Ad altri componenti il Comitato tecnico organizzatore sarà consentita la partecipazione nei limiti suggeriti dal fair-play e qualora essi non ritenessero di trovarsi in posizione di vantaggio rispetto ad altri concorrenti. Ai realizzatori dell'impianto (rilevatori, disegnatori, omologatore) sarà consentita la partecipazione a partire dalla seconda gara organizzata sull'impianto stesso.

6.3. Percorsi

6.3.1. Diversità dei percorsi

In base al livello della competizione, il Tracciatore sarà tenuto a prevedere percorsi diversi tra le varie categorie, consultandosi in merito con il Delegato Tecnico. Tuttavia, quando ad uno stesso percorso vengono abbinate più categorie, questo abbinamento dovrà soddisfare la [tabella art. 6.5.1](#)

6.3.2. Il percorso di gara

Quanto esposto nel seguito vale prevalentemente per percorsi a sequenza obbligata. In questi casi l'intero percorso (partenza, tratte intermedie e arrivo) dovrà essere concepito dal tracciatore come un tutto organico.

La lunghezza del percorso potrà variare per ciascuna disciplina, a seconda della specialità e categoria (vedi [tabella art. 6.5.1](#)), come meglio specificato nel seguito.

6.3.3. La partenza

La partenza dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- distanza dal punto di ritrovo di norma non superiore ai 45 minuti;
- disponibilità di un'area per il riscaldamento e l'attesa.

6.3.4. La quarantena

Al fine di evitare che i concorrenti non ancora partiti ottengano informazioni sui percorsi, l'Organizzazione può adibire una zona di quarantena. La quarantena è auspicabile per le gare di 3° e 4° livello. E' compito dell'Organizzazione stabilire gli orari in cui i concorrenti e i responsabili delle squadre debbano trovarsi in quarantena. L'Organizzazione può vietare l'ingresso nella zona di quarantena ai concorrenti o ai responsabili delle squadre che si presentino in ritardo rispetto ai tempi stabiliti. L'Organizzazione deve rifornire la zona di quarantena

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

di servizi e attrezzature adeguate (bagni, bevande, riparo..). All'interno dell'area dedicata alla quarantena è vietato l'utilizzo di dispositivi per le telecomunicazioni.

6.3.5. Le tratte

6.3.5.1. Caratteristiche tecniche

Tutte le tratte di un percorso tecnicamente valido, salvo quelle, poche e brevi, che servono per effettuare cambi di direzione, dovranno presentare problemi di orientamento. Inoltre, nei limiti delle possibilità offerte dall'impianto, le tratte dovranno essere variate in modo da obbligare i concorrenti a sviluppare le varie tecniche di avanzamento/orientamento: orientamento grossolano, orientamento fine, scelta tra percorsi alternativi, avanzamento su varie tipologie di terreno, ecc. E' consigliabile che il dislivello complessivo non superi il 5% della lunghezza del percorso calcolata in linea retta.

6.3.5.2. Equità di una tratta

Le tratte dovranno essere progettate in modo che una scelta di percorso non favorisca in maniera inaspettata un concorrente, come potrebbe accadere quando la mappa contiene errori. In generale occorrerà inoltre fare in modo che una scorrettezza non facilmente rilevabile dai giudici (attraversamento di un'area proibita, mancato rispetto della sequenza dei punti di controllo) non favorisca chi la commette. Nel caso di gare in centri cittadini, quando non fosse prevista la chiusura del traffico veicolare, si dovrà evitare di costringere i concorrenti ad attraversamenti delle strade in punti semaforizzati o pericolosi. Se ciò non fosse evitabile occorrerà prevedere attraversamenti obbligati con un servizio d'ordine che garantisca la precedenza ai concorrenti.

6.3.6. I punti di controllo

Il punto di controllo è l'insieme delle attrezzature (paletto, lanterna) che segnalano sul terreno il luogo esatto da raggiungere. Esso è dotato anche degli attrezzi elettronici o meccanici per la punzonatura o per l'identificazione del passaggio del concorrente, nonché di un codice identificativo.

I punti di controllo sono elementi chiave in una gara di Orienteering. I requisiti base sono i seguenti:

- la collocazione del punto di controllo sul terreno e sulla mappa e la posizione del relativo oggetto di controllo dovrà risultare sempre indiscutibile;
- il punto di controllo dovrà essere ben definito sia sul terreno sia sulla mappa; qualora si tratti di un'area di dimensioni lineari limitate (a esempio una radura di 10/15 metri) il punto di controllo si dovrebbe poter vedere da ogni punto dell'area stessa. In caso contrario si dovrà identificare la porzione dell'area con gli appositi simboli. Non sarà inoltre corretto l'uso di posti di controllo "lineiformi" (vallette su più curve di livello, ruscelli, strade e simili senza ulteriori specificazioni).
- il punto di controllo dovrà essere posizionato su un oggetto o una parte di oggetto o una porzione di terreno molto limitata (teoricamente puntiforme), mai una linea o un'area di dimensioni lineari superiore ai 15 metri circa;
- in particolare nei dintorni del punto di controllo la mappa dovrà essere accurata in modo da non causare alcun dubbio di interpretazione;
- l'individuazione del punto di controllo non dovrà mai essere frutto del caso;
- il punto di controllo non dovrà mai essere nascosto;
- l'individuazione del punto di controllo dovrebbe in linea di massima avvenire dopo l'individuazione dell'oggetto da ricercare. In ogni caso la posizione del punto di controllo rispetto all'oggetto non dovrà essere tale da favorire concorrenti che abbiano effettuato una scelta di percorso anziché un'altra.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

6.3.6.1. Funzione dei punti di controllo

La funzione principale è quella di costituire il punto di arrivo e di partenza delle tratte. Funzioni secondarie: un punto di controllo potrà anche costituire un punto di ristoro, di controllo radio. Inoltre, una gara di Orientamento non consiste nel "cercare" i punti di controllo, bensì nel percorrere le tratte tra un punto e l'altro.

6.3.7. L'arrivo

L'arrivo dovrà essere organizzato in modo tale che il pubblico possa assistere senza intralciare le operazioni del personale addetto all'arrivo. Pertanto le aree riservate al pubblico dovranno permettere una buona visibilità del tratto tra l'ultimo punto di controllo e l'arrivo ed essere chiaramente separate con fettucce o altri mezzi idonei. La parte finale del percorso, dall'ultimo punto di controllo all'arrivo, non dovrà presentare difficoltà di carattere tecnico.

6.3.8. Caratteristiche del percorso e descrizione dei punti di controllo

6.3.8.1. Caratteristiche del percorso

Il percorso recherà solamente, per ogni punto di controllo, il numero in sequenza ed è caratterizzato da lunghezza, dislivello, distanza tra l'ultimo punto e l'arrivo e numero dei punti di controllo. Dovranno essere indicati nella lunghezza anche l'eventuale distanza tra punto di consegna della mappa e partenza effettiva e tratti obbligati. Per quanto concerne le caratteristiche del percorso, nelle gare sprint e sprint relay, la distanza corrisponde alla lunghezza sviluppata del percorso migliore, secondo la scelta del tracciatore.

6.3.8.2. Descrizione dei punti di controllo

Si applicano le norme contenute nel documento "Control Description" della IOF, adottato dalla FISO, nella sua versione corrente.

Viene usata solo per i percorsi di CO. Serve sia ad individuare il punto di controllo, sia la posizione della lanterna rispetto al punto di controllo. La descrizione dei punti di controllo dovrà contenere solamente gli elementi necessari e sufficienti per questi due scopi. Per le competizioni di 3° e 4° livello le caratteristiche dei percorsi e la descrizione dei punti di controllo dovranno essere stampate separatamente per ogni categoria e/o percorso. Per le altre competizioni potranno essere condensate in un documento unico dove verrà fornita una descrizione generale di tutti i punti di controllo e la sequenza dei punti di controllo stessi per tutte le categorie e/o percorsi. La descrizione cartacea dei punti di controllo può essere fornita ai concorrenti prima dell'inizio della gara, o con il materiale di gara oppure può essere disponibile nella zona della segreteria o del ritrovo. In alternativa, la descrizione dei punti deve essere consegnata in zona partenza, segnalando ciò nel programma o nel comunicato di gara. La descrizione cartacea dei punti di controllo non è prevista nelle gare di staffetta e sprint relay, dove è presente solo sulla carta di gara.

6.4. Lista base

La lista base (LB) è una classificazione per punti di tutti gli atleti agonisti tesserati FISO. I punti si conquistano in tutte le gare di 3° e 4° livello nelle categorie Elite maschile e femminile (Senior dove non presente Elite), e su quelle IRE di 2° livello che siano inserite nel Calendario Federale e che abbiano ottenuto l'omologazione da parte del ROG. Nel calcolo del punteggio si considerano e si conteggiano unicamente i risultati conseguiti dagli atleti tesserati FISO.

6.4.1. Competizioni utilizzabili ai fini della lista base

Per il calcolo del punteggio in lista base, per ogni atleta si calcolerà la media tra i migliori 5 punteggi realizzati in una stagione sportiva in tutte le gare omologate.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

6.5. Valutazione dei percorsi

I percorsi si valutano in:

- KMSF (chilometri-sforzo), ottenuti, per la CO, sommando la lunghezza lineare delle tratte e i dislivelli incontrati in salita lungo il percorso migliore (secondo la valutazione del tracciatore) moltiplicati per 10,
- "TEMPO DEL VINCITORE" (IN MINUTI), ottenuto dalla media dei tempi dei primi tre classificati.

(Il primo dato è in parte soggettivo ma può essere calcolato prima della gara. Il secondo dato è oggettivo, ma può essere calcolato solo dopo la gara).

6.5.1. Tablelle delle difficoltà e delle lunghezze (tempi) per la CO:

Categorie	Difficoltà	Lunga Distanza	Media Distanza	Sprint	Staffetta											
		Tempo in minuti	Tempo in minuti	Tempo in minuti	Categorie	Difficoltà	Tempo in minuti della/e frazione/i più lunga/he									
M -10	1	20 (± 5)		12-15	M -12	2	20 (± 5)									
M -12	2	20 (± 5)														
M -14	3	30 (± 5)														
M -16	4	40 (± 5)	35 (± 5)					M -16	4	25 (± 5)						
M -18	5	50 (± 5)														
M -20	6	65 (± 10)														
M Elite	7	90 (± 10)														
M A	6	65 (± 10)														
M AK	6	45 (± 5)														
M B	4	45 (± 5)														
M C	3	40 (± 5)														
M 35+	7	65 (± 10)														
M 40+	6	55 (± 5)														
M 45+	6	50 (± 5)														
M 50+	5	50 (± 5)														
M 55+ e oltre	5	50 (± 5)														
M SENIOR	6			M SENIOR	6	40 (± 5)										
M 35+	6						M 35+				6	40 (± 5)				
M 45+	5							M 45+	5	35 (± 5)						
M 55+	5												M 55+	5	25 (± 5)	
W -10	1	15 (± 5)														12-15
W -12	2	20 (± 5)														
W -14	3	30 (± 5)														
W -16	4	40 (± 5)	35 (± 5)	W -16	4	25 (± 5)										
W -18	5	45 (± 5)														
W -20	6	50 (± 5)														
W Elite	7	70 (± 10)														
							W -20	5	35 (± 5)							

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

W A	5	50 (± 5)			W SENIOR	6	40 (± 5)			
W AK	5	40 (± 5)								
W B	4	45 (± 5)								
W C	3	40 (± 5)								
W 35+	5	50 (± 5)						W 35+	5	35 (± 5)
W 40+	5	50 (± 5)						W 45+	5	30 (± 5)
W 45+	5	50 (± 5)						W 55+	5	25 (± 5)
W 50+	4	45 (± 5)						Esordienti Corto	1	Non prevista
W 55+ e oltre	4	45 (± 5)						Esordienti Lungo	2	Non prevista
Esordienti Corto	1									
Esordienti Lungo	2									

Sarà inoltre facoltà del Comitato organizzatore di ciascuna gara, qualora fosse ritenuto opportuno, rispettando quanto riportato nel Regolamento Gare e dopo aver ottenuto l'approvazione del Giudice di Gara, prevedere categorie aggiuntive di grado e lunghezze diverse da quelle sopra indicate; es: Direct 1 (Giallo), 2(Blu), 3(Rosso) ecc..

Sintetica descrizione dei gradi di difficoltà e delle tecniche richieste all'atleta per affrontare questi percorsi:

- 7 - NERO** Mix delle tecniche, continuo cambio delle difficoltà, anche tratti lunghissimi, fisicamente molto impegnativo.
- 6 - VIOLA** Semplificazione dei problemi ricercando maggiore velocità, bussola fine e grossolana, uso curve di livello complesse.
- 5 - BLU** Uso della bussola fine, capire di curve di livello mosse, scelte di percorso difficili, cambio ritmo zona punto.
- 4 - ROSSO** Risolvere scelte di percorso, bussola grossolana verso oggetti evidenti, breve orientamento fine, capire dislivelli e usarli.
- 3 - VERDE** Riconoscere semplici scelte di percorso, bussola verso zone evidenti, breve orientamento fine, capire dislivelli e usarli.
- 2 - GIALLO** Riconoscere e orientarsi lungo linee conduttrici, con i punti a fianco, bussola per orientare la mappa, stima della distanza.
- 1 - BIANCO** Capire le basi della simbologia, della bussola, delle scala, e l'orientamento lungo linee conduttrici semplici.

6.6. Ritrovo

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Il ritrovo è il luogo scelto dall'organizzazione per il raduno dei partecipanti alla manifestazione. Esso deve essere indicato chiaramente sul programma unitamente alle informazioni necessarie per raggiungerlo. Qualora la rete stradale sia particolarmente complessa, sarà necessario apporre segnali lungo il percorso. Le distanze tra ritrovo, partenze, arrivo, parcheggi ecc., dovranno essere indicate sul programma

Nel giorno della gara, la segreteria di gara dovrà essere ubicata al ritrovo (nei giorni precedenti potrà essere allestita altrove).

6.7. Partenza

La partenza delle gare individuali svolte di giorno e/o di notte, a sequenza obbligata dal 3° livello in su, sarà a cronometro o in linea e in quest'ultimo caso si dovrà garantire equità nel percorso (es. One-Man-Relay).

Nelle gare di 2° livello, oltre a quanto previsto sopra, è possibile utilizzare il sistema "free punching start", in cui non è prevista una griglia di partenza predefinita e l'avvio del tempo di gara è dato dall'inserimento del testimone elettronico nell'unità "Start". In questo caso sarà cura del responsabile di partenza, distanziare comunque con un intervallo di almeno 30" i concorrenti appartenenti alla stessa categoria o allo stesso percorso.

Per le staffette la partenza dei primi frazionisti sarà in massa.

6.7.1. Chiamata dei concorrenti

Nelle gare individuali a cronometro e nelle gare a partenza scaglionata, alla partenza, i concorrenti verranno chiamati sulla base della griglia o dell'ordine di partenza. La chiamata dei concorrenti potrà essere a voce (il Responsabile di partenza chiamerà i concorrenti ad uno ad uno), o muta (ogni concorrente si presenterà sulla base del proprio orario di partenza).

L'organizzazione della manifestazione dovrà esporre un orologio indicante il tempo ufficiale di gara, al fine di consentire ai concorrenti di presentarsi per tempo alla partenza. Dal canto loro i concorrenti saranno tenuti a presentarsi alla partenza con il numero di pettorale se previsto, e il testimone a loro assegnati.

Per le gare a staffetta, e nelle gare a partenza in massa, il tempo di partenza per le varie categorie dovrà essere portato a conoscenza in precedenza ai concorrenti.

L'Organizzazione chiamerà per mezzo di altoparlante o altro mezzo idoneo i concorrenti della partenza di massa, con un anticipo di almeno 10 minuti, e li sistemerà correttamente sulla linea di partenza.

6.7.2. Consegna della mappa

Nelle gare individuali a cronometro e nelle partenze scaglionate, la consegna della mappa avverrà subito dopo la partenza, oppure un determinato tempo prima della partenza. In entrambi i casi è assegnato al concorrente il compito di ritirare personalmente la mappa da uno stenditoio o da un contenitore chiaramente contrassegnato con la sigla della categoria, e in tal caso lo schema di disposizione dei contenitori per tutte le categorie dovrà essere esposto alla partenza. Nel caso la mappa fosse consegnata prima della partenza, la stessa non potrà essere comunque visionata fino al segnale di VIA.

Il concorrente è in ogni caso responsabile della verifica della correttezza della mappa raccolta o consegnatagli, verifica da attuarsi mediante il controllo della categoria stampata sulla mappa assieme al percorso di gara.

Nelle gare a staffetta le carte dei primi frazionisti verranno disposte ai piedi dei concorrenti, o appese sopra il capo degli stessi, e quindi al VIA il concorrente prenderà la mappa. Per i frazionisti successivi al primo, le carte di gara saranno appese su uno stenditoio, separato per ogni frazione o consegnate direttamente al Concorrente. Tutte le carte dovranno recare sul retro, ben visibile al concorrente, il numero di pettorale.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

6.7.3. Punto di partenza

Il punto di partenza può coincidere con il punto di consegna della mappa oppure con un punto più avanzato (delayed start).

In questo secondo caso, il punto di partenza verrà segnalato sia sul terreno (con una lanterna priva di punzone), sia sulla mappa, con l'apposito simbolo IOF (triangolo). Il tratto che congiunge il luogo di consegna della mappa con il punto di partenza dovrà essere segnalato sul terreno e indicato nella descrizione punti.

6.8. Percorsi e punti di controllo

6.8.1. Ristori lungo il percorso

Per i percorsi più lunghi e in dipendenza dalle condizioni meteorologiche, andranno previsti ristori intermedi, almeno di acqua potabile. Quando il tempo presunto del vincitore dovesse superare i 35 minuti andranno previsti mediamente ogni 25 minuti di gara.

6.8.2. Caratteristiche dei punti di controllo

I punti di controllo sul terreno e sulla mappa dovranno sempre individuare un punto ben definito. Non si potranno comunque collocare sul terreno punti di controllo su oggetti simili (es. piccola depressione e buca, roccia e masso, collinetta e cocuzzolo) a distanza reciproca inferiore a 60 metri, anche se previsti per categorie diverse. Per punti di controllo da posarsi su oggetti diversi, la distanza minima reciproca sarà invece di m. 30. Relativamente a gare SPRINT con mappa scala 1:4000 o 1:5000 non si potranno comunque collocare sul terreno punti di controllo su oggetti simili (es. piccola depressione e buca, roccia e masso, collinetta e cocuzzolo) a distanza reciproca inferiore a 30 metri, anche se previsti per categorie diverse. Per punti di controllo da posarsi su oggetti diversi, la distanza minima reciproca sarà invece di m.15.

6.9. Arrivo

Resta fermo quanto raccomandato nell'[Art. 6.3.7](#) circa le caratteristiche di un buon arrivo, che dovranno essere osservate per tutte le competizioni. Nelle gare di 3° e 4° livello il tratto finale dovrà essere delimitato da fettucce o mezzo analogo ed essere largo a sufficienza per permettere l'arrivo contemporaneo di almeno due atleti. Per le staffette dovrà essere prevista un'area di cambio sistemata in modo tale che i concorrenti in arrivo e quelli in partenza non si intralcino a vicenda e restino separati.

6.9.1. Cronometraggio

Il cronometraggio dovrà essere organizzato a cura del Direttore di gara e del Responsabile di Arrivo.

Oltre al metodo principale dovrà essere previsto un sistema di riserva che permetta di correggere eventuali errori. Il sistema di riserva non è necessario se il metodo principale è quello della punzonatura elettronica e siano previste un numero sufficiente di stazioni "finish" nonché garantita la loro sostituzione in caso di guasto.

6.9.2. Restituzione dei documenti di gara

All'arrivo, il concorrente farà leggere il testimone di gara e, se così previsto dall'Organizzazione, consegnerà la mappa di gara. In questo caso l'Organizzazione dovrà fare in modo che il concorrente possa ricevere in seguito la sua mappa di gara o una equivalente (con percorso) nuova.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

6.10. Documenti tecnici prodotti dall'organizzazione

6.10.1. *Programma/Regolamento di gara*

Il programma, o avviso di gara, che potrà essere prodotto in una versione preliminare e in una definitiva, dovrà essere pubblicato via Internet sul sito di gara o altri siti appositi. Per le gare di 4° livello dovrà essere inviato anche elettronicamente alla IOF e alle Federazioni Nazionali. Esso verrà predisposto con la collaborazione e/o approvazione del Delegato Tecnico. Il programma dovrà contenere le seguenti informazioni:

- nome della manifestazione e tipo di competizione;
- data e luogo di effettuazione;
- identificazione dell'organizzazione;
- nome del direttore di gara, tracciatore, e Delegato Tecnico;
- indirizzi e recapiti telefonici per informazioni e iscrizioni;
- categorie ammesse e lunghezze dei percorsi;
- quote d'iscrizione, modalità di pagamento e termine ultimo per l'iscrizione (l'intervallo massimo tra la data della gara e la scadenza delle iscrizioni, verrà stabilito dalla FISO per ogni tipo di competizione);
- ora prevista per la prima partenza;
- informazioni logistiche (luogo e ora del ritrovo, distanze o tempi tra ritrovo, partenza e arrivo, parcheggi ecc.);
- informazioni sull'impianto e sul terreno di gara (almeno nome dell'impianto, scala ed equidistanza, data di realizzazione);
- richiami al regolamento FISO o IOF e eventuali particolarità (vestiti, scarpe ecc.)
- orario e luogo delle premiazioni.

6.10.2. *Griglia di partenza*

La griglia di partenza contiene la sequenza cronologica di partenza dei concorrenti in caso di partenza a cronometro. E' predisposta a cura del Direttore di gara con la collaborazione e/o l'approvazione del Delegato Tecnico. Dovrà essere portata a conoscenza dei concorrenti con il materiale di gara o mediante esposizione almeno un'ora prima della prima partenza.

La griglia di partenza dovrà ottemperare ai seguenti criteri:

- all'interno di ciascuna categoria, deve essere rispettato lo stesso intervallo di tempo tra la partenza di un concorrente e quella del successivo;
- categorie abbinate con lo stesso percorso, potranno partire alternate comunque rispettando lo stesso intervallo di tempo;
- categorie che partono contemporaneamente dovranno avere primi punti differenti;
- eventuali posizioni vacanti saranno inserite o in testa o in coda alla griglia e non nel mezzo.

Qualora non fosse possibile osservare tutti questi criteri, il Delegato Tecnico in collaborazione col Direttore di gara deciderà in merito.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

6.11. Preminenza della mappa di gara

In caso di errori nella descrizione dei percorsi o dei punti, o di discrepanze tra questi e la mappa di gara, ciò che farà testo sarà la mappa di gara.

6.12. Testimone

Potrà essere elettronico o cartaceo. In particolare, per le competizioni di livello 2° o superiore, è obbligatoria la punzonatura elettronica.

Se elettronico, potrà essere fornito in qualunque momento prima della partenza, oppure il concorrente potrà utilizzarne uno di sua proprietà, purché segnalato all'atto dell'iscrizione alla gara. Se cartaceo conterrà i dati del concorrente e il tempo di partenza (assoluto o relativo alla prima partenza) e dovrà essere messo a disposizione del concorrente almeno un'ora prima della prima partenza. Esso conterrà le caselle numerate per la punzonatura oltre ad alcune caselle di riserva.

6.13. Numero di gara (pettorale)

Potrà essere di stoffa, plastica o altro materiale flessibile. Per le gare nelle quali è previsto, andrà messo a disposizione dei concorrenti con sufficiente anticipo. L'organizzazione potrà fornire spille per fissare il numero di gara agli indumenti.

6.14. Esposizione dei risultati

L'Organizzazione dovrà provvedere all'esposizione dei risultati provvisori parziali man mano che risultano disponibili. I risultati dovranno essere esposti separatamente per ogni categoria. I risultati dovranno essere in prossimità dell'arrivo e avere spazio sufficiente per la presa visione da parte dei concorrenti.

6.15. Tempo massimo

L'Organizzazione potrà stabilire un tempo massimo per ogni categoria che non potrà essere inferiore a 2 ore e 30 minuti per le gare Lunga Distanza, a 1 ora e 30 minuti per le gare Media Distanza e a 1 ora per le gare Sprint e comunque non inferiore a due volte il tempo del vincitore della categoria stessa.

6.16. Premiazioni

L'organizzazione dovrà fare in modo di procedere alle premiazioni al più presto, al fine di facilitare il rientro a casa dei partecipanti.

Nel caso di manifestazioni a più giorni le premiazioni dovranno avvenire subito dopo l'ultima gara effettuata.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

7. Norme specifiche per la MtbO

7.1. Scala della Carta

La scala della mappa potrà esclusivamente essere scelta tra le seguenti: 1:20.000 (eccezionalmente), 1:15.000, 1:10.000, 1:7.500, 1:5000 (con rilievo a norma ISMTBOM)

7.2. Categorie

Le categorie vengono stabilite dal Consiglio Federale con apposita delibera per tutte le discipline.

Sono indicate nel Regolamento Gare della relativa stagione sportiva.

Le categorie, per la disciplina MtbO, si raggruppano in:

- AGONISTICHE: gruppo categorie "junior" o "giovanili" fino al 20esimo anno d'età compreso;
 - gruppo categorie "assolute" tra il 21esimo e il 39esimo anno d'età compresi;
 - gruppo categorie "master" o "veterani" a partire dal 40esimo anno d'età;
- OPEN (solo nelle gare a staffetta).

Gli atleti in possesso di tessera non agonistica non possono partecipare, in alcuna manifestazione, nelle categorie agonistiche.

- NON AGONISTICHE: W14, M14, Esordienti, Direct.

Gli atleti in possesso di tessera non agonistica non possono partecipare, in alcuna manifestazione, nelle categorie agonistiche.

Per ogni disciplina viene indicata la lunghezza espressa in "tempo del vincitore" con relativa tolleranza per le 5 specialità (individuale sprint, middle, long, staffetta e sprint relay) e per tutte le categorie. Inoltre viene definito un parametro numerico correlato alla difficoltà complessiva (a livello fisico e tecnico) del percorso di ciascuna categoria.

7.2.1. Accesso alle categorie

Un concorrente potrà gareggiare in categorie diverse dalla sua categoria di età con i seguenti criteri e limitazioni:

- un concorrente "junior", ad esclusione delle categorie M/W 14, potrà gareggiare in un'altra categoria "junior" con difficoltà superiore di non più di 2 gradi ([tabella art.7.10](#));
- un concorrente "master" potrà gareggiare in un'altra qualsiasi categoria "master" con grado di difficoltà superiore
- un concorrente "assoluto" potrà gareggiare solamente nelle categorie "assolute";
- i concorrenti di sesso maschile non potranno gareggiare nelle categorie femminili;
- i concorrenti di sesso femminile potranno gareggiare nelle categorie maschili secondo i criteri sopra elencati.

non ci sono limitazioni all'accesso alle categorie Elite. Nelle competizioni in cui il numero di concorrenti iscritti nelle categorie Elite è elevato, gareggeranno in tali categorie i concorrenti con punteggio maggiore in Lista Base. I concorrenti rimanenti gareggeranno in una categoria appositamente istituita, denominata Elite 2. Sarà compito del Giudice di Gara, in accordo con l'organizzazione, stabilire il numero massimo di concorrenti che potranno accedere alle categorie Elite e renderlo noto nel primo Comunicato Gara o comunque prima dell'apertura delle iscrizioni.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

In tutti i tipi di gara è permessa la partecipazione di atleti stranieri che comunque non possono concorrere per l'assegnazione dei titoli.

7.2.2. Accorpamento di percorsi

Nel caso di accorpamento degli stessi percorsi a più categorie, il tracciatore dovrà attentamente valutarne i gradi di difficoltà e le lunghezze. Al fine di assegnare a ciascuna categoria il percorso rispondente alle caratteristiche previste si rinvia alla [tabella art.7.10](#).

7.2.3. Accorpamento di categorie

Quando vi siano meno di 3 iscritti in una categoria, questa si dovrà accorpare con la categoria contigua per classe di età o di difficoltà.

7.2.4. Divieto di partecipazione

Non è consentita la partecipazione a una gara alle seguenti figure tecniche facenti parte del Comitato organizzatore: Direttore di gara, Tracciatore, Controllore, Giudice di Gara, Responsabile di partenza, Responsabile di Arrivo, Responsabile di Segreteria. Ad altri componenti il Comitato tecnico organizzatore sarà consentita la partecipazione nei limiti suggeriti dal fair-play e qualora essi non ritenessero di trovarsi in posizione di vantaggio rispetto ad altri concorrenti. Ai realizzatori dell'impianto (rilevatori, disegnatori, Omologatore) sarà consentita la partecipazione a partire dalla seconda gara organizzata sull'impianto stesso.

7.3. Percorsi

7.3.1. Diversità dei percorsi

In base al livello della competizione, il Tracciatore sarà tenuto a prevedere percorsi diversi tra le varie categorie, consultandosi in merito con il Delegato Tecnico. Tuttavia, quando ad uno stesso percorso vengono abbinate più categorie, questo abbinamento dovrà soddisfare la [tabella art.7.10](#).

7.3.2. Il percorso di gara

Quanto esposto nel seguito vale prevalentemente per percorsi a sequenza obbligata. In questi casi l'intero percorso (partenza, tratte intermedie e arrivo) dovrà essere concepito dal tracciatore come un tutto organico.

La lunghezza del percorso potrà variare per ciascuna disciplina, a seconda della specialità e categoria (vedi [tabella art.7.10](#)), come meglio specificato nel seguito.

7.4. La partenza

La partenza dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- distanza di norma non superiore ai 30 minuti dal punto di ritrovo;
- disponibilità di un'area per il riscaldamento e l'attesa.

7.5. La quarantena

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Al fine di evitare che i concorrenti non ancora partiti ottengano informazioni sui percorsi, l'Organizzazione può adibire una zona di quarantena. La quarantena è auspicabile per le gare di 3° e 4° livello. E' compito dell'Organizzazione stabilire gli orari in cui i concorrenti e i responsabili delle squadre debbano trovarsi in quarantena. L'Organizzazione può vietare l'ingresso nella zona di quarantena ai concorrenti o ai responsabili delle squadre che si presentino in ritardo rispetto ai tempi stabiliti. L'Organizzazione deve rifornire la zona di quarantena di servizi e attrezzature adeguate (bagni, bevande, riparo..). All'interno dell'area dedicata alla quarantena è vietato l'utilizzo di dispositivi per le telecomunicazioni.

7.6. Le tratte

7.6.1. Caratteristiche tecniche

Tutte le tratte di un percorso tecnicamente valido, salvo quelle, poche e brevi, che servono per effettuare cambi di direzione, dovranno presentare problemi di orientamento. Inoltre, nei limiti delle possibilità offerte dall'impianto, le tratte dovranno essere variate in modo da obbligare i concorrenti a sviluppare le varie tecniche di avanzamento/orientamento: orientamento grossolano, orientamento fine, scelta tra percorsi alternativi, avanzamento su varie tipologie di terreno, ecc. E' consigliabile che il dislivello complessivo non debba superare il 5% della lunghezza del percorso calcolata in linea retta.

7.6.2. Equità di una tratta

Le tratte dovranno essere progettate in modo che una scelta di percorso non favorisca in maniera inaspettata un concorrente, come potrebbe accadere quando la mappa contiene errori. In generale occorrerà inoltre fare in modo che una scorrettezza non facilmente rilevabile dai giudici (attraversamento di un'area proibita, mancato rispetto della sequenza dei punti di controllo) non favorisca chi la commette. Nel caso di gare in centri cittadini, quando non fosse prevista la chiusura del traffico veicolare, si dovrà evitare di costringere i concorrenti ad attraversamenti delle strade in punti semaforizzati o pericolosi. Se ciò non fosse evitabile occorrerà prevedere attraversamenti obbligati con un servizio d'ordine che garantisca la precedenza ai concorrenti.

7.7. Punti di controllo

I punti di controllo sono elementi chiave in una gara di Orienteering. I requisiti base sono i seguenti:

- la collocazione del punto di controllo sul terreno e sulla mappa e la posizione del relativo punto di controllo dovrà risultare sempre indiscutibile;
- i punti di controllo dovranno essere posizionati nelle immediate vicinanze dei sentieri/tracce segnati sulla mappa di gara, in modo che il concorrente possa punzonare senza dover abbandonare la bicicletta
- nei dintorni del punto di controllo la mappa dovrà essere accurata in modo da non causare alcun dubbio di interpretazione.
- il punto di controllo non dovrà mai essere nascosto.

non si potranno comunque collocare sul terreno punti di controllo su oggetti simili (es.: bivi, incroci, e sentieri) a distanza reciproca inferiore a 60 metri, anche se previsti per categorie diverse. Per punti di controllo da posarsi su oggetti diversi, la distanza minima reciproca sarà invece di m. 30.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

7.7.1. Funzione dei punti di controllo

La funzione principale è quella di costituire il punto di arrivo e di partenza delle tratte. Funzioni secondarie: un punto di controllo potrà anche costituire un punto di ristoro, di controllo radio, di controllo del testimone. Inoltre, una gara di Orientamento non consiste nel "cercare" i punti di controllo, bensì nel percorrere le tratte tra un punto e l'altro.

7.8. L'arrivo

L'arrivo dovrà essere organizzato in modo tale che il pubblico possa assistere senza intralciare le operazioni del giudice di arrivo. Pertanto le aree riservate al pubblico dovranno permettere una buona visibilità del tratto tra l'ultimo punto di controllo e l'arrivo ed essere chiaramente separate con fettucce o altri mezzi idonei. La parte finale del percorso, dall'ultimo punto di controllo, non dovrà presentare difficoltà di carattere orientistico.

7.9. Caratteristiche del percorso e descrizione dei punti di controllo

7.9.1. Caratteristiche del percorso

Il percorso è caratterizzato da lunghezza, dislivello, distanza tra l'ultimo punto e l'arrivo ed eventuale distanza tra punto di consegna della mappa e partenza, numero dei punti di controllo. Sulla mappa il percorso recherà, per ogni punto di controllo, sia il numero in sequenza sia la sigla della punto di controllo.

La lunghezza del percorso è calcolata lungo il percorso ritenuto migliore secondo la valutazione del tracciatore.

La descrizione dei punti di controllo non è prevista.

All'interno di ciascuna categoria, deve essere rispettato lo stesso intervallo di tempo tra la partenza di un concorrente e quella del successivo.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

7.10. Tabelle delle lunghezze, tempi e delle difficoltà per la MtbO

Categoria	Difficoltà	Lunghezza gara Long Tempo in minuti	Lunghezza gara Middle Tempo in minuti	Lunghezza gara Sprint Tempo in minuti	Lunghezza Relay Tempo in minuti (per frazione)
M14	1	25'-35'	20'-25'	10'-15'	15'-25'
M17	3	55'-65'	30'-35'	15'-20'	25'-30'
M20	4	85'-95'	45'-50'	15'-20'	35'-40'
MElite	4	105'-115'	55'-60'	20'-25'	45'-50'
MB	2	55'-65'	35'-40'	15'-20'	-
M40	4	85'-95'	45'-50'	20'-25'	35'-40'
M50	3	65'-75'	35'-40'	15'-20'	30'-35'
M60	3	55'-65'	30'-35'	15'-20'	-
W14	1	25'-35'	20'-25'	10'-15'	15'-25'
W17	2	45'-55'	30'-35'	15'-20'	25'-30'
W20	3	65'-75'	35'-40'	15'-20'	30'-35'
WElite	4	85'-95'	55'-60'	20'-25'	45'-50'
WB	2	55'-65'	30'-35'	15'-20'	-
W40	3	65'-75'	35'-40'	15'-20'	30'-35'
W50	2	55'-65'	30'-35'	15'-20'	30'-35'
Esor.	1	25'-35'	25'-35'	25'-35'	-

Sintetica descrizione dei gradi di difficoltà e delle tecniche richieste all'atleta per affrontare questi percorsi:

4 - NERO Mix delle tecniche adeguate alla tipologia di percorso proposto (vedi tabella al punto 7.11). Fisicamente molto impegnativo. Difficoltà di guida anche elevate.

3 - ROSSO Risolvere scelte di percorso anche impegnative. Utilizzo delle informazioni date dalle curve di livello per pianificare il percorso. Impegnative difficoltà di guida.

2 - VERDE Riconoscere scelte di percorso e capire la conformazione del terreno attraverso le curve di livello. Discrete difficoltà di guida.

1 - BIANCO Capire le basi della simbologia e delle scala. Orientamento lungo strade e/o sentieri con buona percorribilità. Basse difficoltà di guida.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

7.11. Formati di gara per la MtbO

Tabella Sommario		Sprint	Middle	Long	Relay
Tipologia Tratta (è preferibile che tutte le tratte abbiano almeno 2 possibilità di scelta sul terreno)	Tratte lunghe	1/2 tratte lunghe (0.8 – 2 km)	2 /4 tratte lunghe (1 – 3 km)	Maggioranza (1 - 4 km)	Tutte le tratte definite per gare Middle e Sprint
	Tratte corte	Maggioranza	Maggioranza	3/5 Tratte corte	
Caratteristiche		Molto veloce, richiede la massima concentrazione degli atleti	Tecnicamente impegnativo	Fisicamente impegnativo Impegna l'abilità di fare e progettare scelte di percorso efficienti	Gara di squadra Formato più simile al formato Middle che al Long Spettacolare
Terreno		Rete di sentieri/strade molto fitta Bosco/area urbana/parco	Rete di sentieri/strade fitta Prevalentemente bosco	Prevalentemente bosco Duro ed impegnativo Preferibilmente collinare	Rete di sentieri fitta con varie tipologie di sentiero/strada
Difficoltà di scelta di percorso		Bassa -Media	Media –Alta	Alta	Media e Alta
Difficoltà di navigazione (lettura della mappa)		Alta (è richiesto un costante contatto con la mappa)	Media/Alta Orientamento tecnicamente impegnativo	Bassa/Media	Media/Alta
Scala della Mappa		1:5000, 1:7500 o 1:10000 max 25x 30 cm	1:10000 o 1:15000 max. 30 x 42 cm	1:15000 o 1:20000 max. 35 x 42 cm	1:10000 o 1:15000 max30 x 30 cm
Intervalli di partenza		2 minuti (possono esser ridotti a 1' con l'approvazione del DT)	2 minuti	3 minuti (o mass-start per le one-man relay)	Mass-start

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

7.12. Ritrovo

Il ritrovo è il luogo scelto dall'organizzazione per il raduno dei partecipanti alla manifestazione. Esso deve essere indicato chiaramente sul programma unitamente alle informazioni necessarie per raggiungerlo. Qualora la rete stradale sia particolarmente complessa, sarà necessario apporre segnali lungo il percorso. Le distanze tra ritrovo, partenze, arrivo, parcheggi ecc., dovranno essere indicate sul programma

Nel giorno della gara, la segreteria di gara dovrà essere ubicata al ritrovo (nei giorni precedenti potrà essere allestita altrove).

7.13. Partenza

Nelle gare Nazionali, la partenza delle gare individuali svolte di giorno e/o di notte, a sequenza obbligatoria, sarà a cronometro o in linea e in quest'ultimo caso si dovrà garantire equità nel percorso (es. One-Man-Relay).

Nelle gare regionali, oltre a quanto previsto per le gare Nazionali, è possibile utilizzare il sistema "free punching start", in cui non è prevista una griglia di partenza predefinita e l'avvio del tempo di gara è dato dall'inserimento del testimone elettronico nell'unità "Start". In questo caso sarà cura del responsabile di partenza, distanziare comunque con un intervallo di almeno 30" i concorrenti appartenenti alla stessa categoria o allo stesso percorso.

Per le staffette la partenza sarà in massa.

7.13.1. Chiamata dei concorrenti

Nelle gare individuali a cronometro, alla partenza o prepartenza, se prevista, i concorrenti verranno chiamati sulla base della griglia o dell'ordine di partenza. La chiamata dei concorrenti potrà essere a voce (il Responsabile di partenza chiamerà i concorrenti ad uno ad uno), o muta (ogni concorrente si presenterà alla partenza, o prepartenza, sulla base del proprio orario di partenza).

L'organizzazione della manifestazione dovrà, in entrambi i casi, esporre un orologio indicante il tempo ufficiale di gara, al fine di consentire ai concorrenti di presentarsi per tempo alla partenza. Dal canto loro i concorrenti saranno tenuti a presentarsi alla partenza con il numero di pettorale se previsto, e il testimone a loro assegnati.

Per le gare a staffetta, e, nelle gare a partenza in massa, il tempo di partenza per le varie categorie dovrà essere portato a conoscenza in precedenza ai concorrenti.

L'Organizzazione chiamerà per mezzo di altoparlante o altro mezzo idoneo i concorrenti della partenza di massa, con un anticipo di almeno 10 minuti, e li sistemerà correttamente sulla linea di partenza.

7.13.2. Consegna della mappa

La mappa verrà consegnata un determinato tempo prima della partenza dal Responsabile di partenza (di norma 1 minuto prima).

Il concorrente è in ogni caso responsabile della verifica della correttezza della mappa raccolta o consegnatagli, verifica da attuarsi mediante il controllo della categoria stampata sulla mappa assieme al percorso di gara.

Nelle gare a staffetta le carte dei primi frazionisti verranno disposte ai piedi dei concorrenti, o appese sopra il capo degli stessi, e quindi:

- al via il concorrente preleverà la mappa e si dirigerà verso la bicicletta,
- il concorrente preleverà la mappa un determinato tempo prima della partenza segnalato dal giudice di gara.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Per i frazionisti successivi al primo delle gare a staffetta, le carte di gara saranno appese su uno stenditoio, separato per ogni frazione. Tutte le carte dovranno recare sul retro, ben visibile al concorrente, il numero di pettorale del concorrente stesso.

7.13.3. Punto di partenza

Il punto di partenza può coincidere con il punto di consegna della mappa oppure con un punto più avanzato (delayed start).

In questo secondo caso, il punto di partenza verrà segnalato sia sul terreno (con un punto di controllo privo di punzone), sia sulla mappa, con l'apposito simbolo IOF (triangolo). Il tratto, obbligato, che congiunge il luogo di consegna della mappa con il punto di partenza dovrà essere segnalato sul terreno.

7.14. Arrivo

Resta fermo quanto raccomandato nell'[Art. 7.8](#) circa le caratteristiche di un buon arrivo, che dovranno essere osservate per tutte le competizioni. Nelle gare di 3° e 4° livello il tratto finale dovrà essere delimitato da fettucce o mezzo analogo ed essere largo a sufficienza per permettere l'arrivo contemporaneo di almeno due atleti. Per le staffette dovrà essere prevista un'area di cambio sistemata in modo tale che i concorrenti in arrivo e quelli in partenza non si intralcino a vicenda e restino separati. Nel Cambio, è auspicabile che la direzione del concorrente in arrivo e di quello in partenza sia la stessa.

7.14.1. Cronometraggio

Il cronometraggio dovrà essere organizzato a cura del Direttore di gara e del Responsabile di Arrivo.

Oltre al metodo principale dovrà essere previsto un sistema di riserva che permetta di correggere eventuali errori. Il sistema di riserva non è necessario se il metodo principale è quello della punzonatura elettronica e siano previste un numero sufficiente di stazioni "finish" nonché garantita la loro sostituzione in caso di guasto.

7.14.2. Restituzione dei documenti di gara

All'arrivo, il concorrente farà leggere il testimone di gara e, se così previsto dall'Organizzazione, consegnerà la mappa di gara. In questo caso l'Organizzazione dovrà fare in modo che il concorrente possa ricevere in seguito la sua mappa di gara o una equivalente (con percorso) nuova.

7.15. Documenti tecnici prodotti dall'organizzazione

7.15.1. Programma/Regolamento di gara

Il programma, o avviso di gara, che potrà essere prodotto in una versione preliminare e in una definitiva, dovrà essere pubblicato via Internet sul sito di gara o altri siti appositi. Per le gare di 4° livello dovrà essere inviato anche elettronicamente alla IOF e alle Federazioni Nazionali. Esso verrà predisposto con la collaborazione e/o approvazione del Delegato Tecnico. Il programma dovrà contenere le seguenti informazioni:

- nome della manifestazione e tipo di competizione;
- data e luogo di effettuazione;
- identificazione dell'organizzazione;
- nome del direttore di gara, tracciatore, controllore e Delegato Tecnico;
- indirizzi e recapiti telefonici per informazioni e iscrizioni;

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- categorie ammesse e lunghezze dei percorsi;
- quote d'iscrizione, modalità di pagamento e termine ultimo per l'iscrizione (l'intervallo massimo tra la data della gara e la scadenza delle iscrizioni, verrà stabilito dalla FISO per ogni tipo di competizione);
- ora prevista per la prima partenza;
- informazioni logistiche (luogo e ora del ritrovo, distanze o tempi tra ritrovo, partenza e arrivo, parcheggi ecc.);
- informazioni sull'impianto e sul terreno di gara (almeno nome dell'impianto, scala ed equidistanza, data di realizzazione);
- richiami al regolamento FISO o IOF e eventuali particolarità (vestiti, scarpe ecc.)
- orario e luogo delle premiazioni.

7.15.2. Griglia di partenza

La griglia di partenza contiene la sequenza cronologica di partenza dei concorrenti in caso di partenza a cronometro. E' predisposta a cura del Direttore di gara con la collaborazione e/o l'approvazione del Delegato Tecnico. Dovrà essere portata a conoscenza dei concorrenti con il materiale di gara o mediante esposizione almeno un'ora prima della prima partenza.

La griglia di partenza dovrà ottemperare ai seguenti criteri:

- all'interno di ciascuna categoria, deve essere rispettato lo stesso intervallo di tempo tra la partenza di un concorrente e quella del successivo;
- categorie abbinate con lo stesso percorso, potranno partire alternate comunque rispettando lo stesso intervallo di tempo;
- categorie che partono contemporaneamente dovranno avere primi punti differenti;
- eventuali posizioni vacanti saranno inserite o in testa o in coda alla griglia e non nel mezzo.

Qualora non fosse possibile osservare tutti questi criteri, il Delegato Tecnico in collaborazione col Direttore di gara deciderà in merito.

7.16. **Testimone**

Potrà essere elettronico o cartaceo. In particolare, per le competizioni di livello 2° o superiore, è obbligatoria la punzonatura elettronica.

Se elettronico, potrà essere fornito in qualunque momento prima della partenza, oppure il concorrente potrà utilizzarne uno di sua proprietà, purché segnalato all'atto dell'iscrizione alla gara. Se cartaceo conterrà i dati del concorrente e il tempo di partenza (assoluto o relativo alla prima partenza) e dovrà essere messo a disposizione del concorrente almeno un'ora prima della prima partenza. Esso conterrà le caselle numerate per la punzonatura oltre ad alcune caselle di riserva.

7.17. **Numero di gara (pettorale)**

Potrà essere di stoffa (se da applicare sulla schiena del concorrente) o di plastica o altro materiale rigido o semirigido (da applicare alla bicicletta) . Per le gare nelle quali è previsto, andrà messo a disposizione dei concorrenti con sufficiente anticipo L'organizzazione potrà fornire fascette per fissare il numero di gara alla bicicletta.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

7.18. Esposizione dei risultati.

L'Organizzazione dovrà provvedere all'esposizione dei risultati provvisori parziali man mano che risultano disponibili. I risultati dovranno essere esposti separatamente per ogni categoria. I risultati dovranno essere consultabili in prossimità dell'arrivo e avere spazio sufficiente per la presa visione da parte dei concorrenti.

7.19. Tempo massimo

Per le gare di MTBO l'Organizzazione potrà stabilire un tempo massimo per ogni categoria che non potrà essere inferiore a 3 ore (salvo le gare Sprint e a Middle), né a due volte il tempo del vincitore della categoria stessa.

7.20. Premiazioni

L'organizzazione dovrà fare in modo di procedere alle premiazioni al più presto, al fine di facilitare il rientro a casa dei partecipanti.

Nel caso di manifestazioni a più giorni le premiazioni dovranno avvenire subito dopo l'ultima gara effettuata.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

8. Norme specifiche per lo SkiO

8.1. Scala della Carta

La scala della mappa potrà essere scelta tra le seguenti: 1:15.000, 1:12.500, 1:10.000, 1:7.500, 1:5.000 con rilievo a norma ISSkiOM

8.2. Categorie

Le categorie vengono stabilite dal Consiglio Federale con apposita delibera per tutte le discipline.

Sono indicate nel Regolamento Gare della relativa stagione sportiva.

Le categorie, per la disciplina SkiO, si raggruppano in:

AGONISTICHE: gruppo categorie "junior" o "giovanili" fino al 20esimo anno d'età compreso;

gruppo categorie "assolute" tra il 21esimo e il 39esimo anno d'età compresi;

gruppo categorie "master" o "veterani" a partire dal 40esimo anno d'età;

OPEN (solo nelle gare a staffetta).

Gli atleti in possesso di tessera non agonistica non possono partecipare, in alcuna manifestazione, nelle categorie agonistiche.

NON AGONISTICHE: W12, M12, Esordienti, Direct.

Per ogni disciplina viene indicata la lunghezza espressa in "tempo del vincitore" con relativa tolleranza per le 5 specialità (individuale sprint, middle, long, staffetta e sprint relay) e per tutte le categorie. Inoltre viene definito un parametro numerico correlato alla difficoltà complessiva (a livello fisico e tecnico) del percorso di ciascuna categoria.

8.2.1. Accesso alle categorie

Un concorrente potrà gareggiare in categorie diverse dalla sua categoria di età con i seguenti criteri e limitazioni:

- un concorrente "junior", ad esclusione delle categorie M/W 12, potrà gareggiare in un'altra categoria "junior" con difficoltà superiore di non più di 2 gradi ([tabella art. 8.10.1](#));
- un concorrente "master" potrà gareggiare in un'altra qualsiasi categoria "master" con grado di difficoltà superiore
- un concorrente "assoluto" potrà gareggiare solamente nelle categorie "assolute";
- i concorrenti di sesso maschile non potranno gareggiare nelle categorie femminili;
- i concorrenti di sesso femminile potranno gareggiare nelle categorie maschili secondo i criteri sopra elencati..

In tutti i tipi di gara è permessa la partecipazione di atleti stranieri che comunque non possono concorrere per l'assegnazione dei titoli.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

8.2.2. Accorpamento di percorsi

Nel caso di accorpamento degli stessi percorsi a più categorie, il tracciatore dovrà attentamente valutarne i gradi di difficoltà e le lunghezze. Al fine di assegnare a ciascuna categoria il percorso rispondente alle caratteristiche previste, si rinvia alla [tabella art. 8.10.1.](#)

8.2.3. Accorpamento di categorie

Quando vi siano meno di 3 iscritti in una categoria, questa si dovrà accorpare con la categoria contigua per classe di età o di difficoltà.

8.3. Divieto di partecipazione

Non è consentita la partecipazione a una gara alle seguenti figure tecniche facenti parte del Comitato organizzatore: Direttore di gara, Tracciatore, Controllore, Giudice di Gara, Responsabile di partenza, Responsabile di Arrivo, Responsabile di Segreteria. Ad altri componenti il Comitato tecnico organizzatore sarà consentita la partecipazione nei limiti suggeriti dal fair-play e qualora essi non ritenessero di trovarsi in posizione di vantaggio rispetto ad altri concorrenti. Ai realizzatori dell'impianto (rilevatori, disegnatori, Omologatore) sarà consentita la partecipazione a partire dalla seconda gara organizzata sull'impianto stesso.

8.4. Percorsi

8.4.1. Diversità dei percorsi

In base al livello della competizione, il Tracciatore sarà tenuto a prevedere percorsi diversi tra le varie categorie, consultandosi in merito con il Giudice di Gara. Tuttavia, quando ad uno stesso percorso vengono abbinate più categorie, questo abbinamento dovrà soddisfare la [tabella art. 8.10.1.](#)

8.4.2. La zona di gara

E' preferibile utilizzare un'area non eccessivamente ampia e con pendenze poco accentuate. Possono essere utilizzate zone con terreno boscoso o aperto, e dove preferibilmente vi siano già delle piste per lo sci di fondo. Nulla vieta agli organizzatori di approntare un apposita rete di piste in un luogo privo di piste da fondo, ma l'ideale è comunque rappresentato dall'utilizzo di centri-fondo preesistenti, dove le piste principali sono costantemente battute, e dove già esistono infrastrutture logistiche per le esigenze organizzative. Aree di gara ristrette non impediscono inoltre di favorire la spettacolarità dello SkiO, aumentando nel numero i transiti dei concorrenti in zona arrivo (e i relativi riscontri cronometrici). L'organizzazione potrà altresì trarre vantaggio da una zona gara limitata in ampiezza considerando la ridotta mole di lavoro necessaria per predisporre la rete di piste. Nei casi più semplici all'Organizzatore basterà creare dei raccordi fra le piste già esistenti utilizzando la motoslitta. La zona di gara dovrà comunque essere facilmente accessibile, in modo da non creare disagi a chi desidera raggiungere il ritrovo.

8.4.3. Le Piste

Le piste principali già esistenti nel centro del fondo hanno solitamente larghezza pari o superiore a quattro metri, di superficie liscia nella parte centrale e con il binario a destra rispetto al senso di marcia. Le piste battute con la motoslitta hanno invece solitamente larghezze variabili da un metro a due metri e mezzo.

Le piste, secondo la percorribilità e larghezza, dovranno essere così stampate sulla mappa:

· linea verde continua larga 2 mm.: piste del centro-fondo con larghezza di quattro metri, ottima sciabilità;

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- linea verde continua larga 1,5 mm.: piste battute generalmente con motoslitta o “gatto”, di larghezza da 2 a 3 m., senza binario, anche con fondo sconnesso;
- linea verde tratteggiata larga 1,5 mm: piste battute con la motoslitta su tutti i terreni, di larghezza da 80 cm. A 1,5 m.
- linea verde punteggiata larga 1,5 mm: piste pericolose di larghezza da 80 cm. a 2 m.
- linee continue o tratteggiate rosse: piste con scarso o nullo innevamento.

8.4.4. La rete di piste

La migliore soluzione è l'uso come base delle piste di un centro-fondo. Con la motoslitta o altro mezzo saranno quindi battuti tutti i collegamenti tra le piste principali, cercando di formare così un reticolo più o meno denso e vasto, con larghezze diverse. Per creare una rete più fitta (tecnica) saranno preferite le zone di facile accesso alla motoslitta e con pendenze possibilmente non troppo accentuate.

La frequenza e l'intensità degli incroci (bivi), dovrà essere tale da permettere comunque una buona trascrizione e quindi leggibilità sulla mappa di gare.

Nelle zone dove vi sia scarsità di neve, in stampa si dovrà utilizzare il retinato rosso per evidenziare la non sciabilità della zona.

8.5. Il ritrovo

Il ritrovo dovrà essere ubicato in zone facilmente raggiungibili, dove vi sia possibilità di sostare in caso di cattivo tempo e avere possibilmente locali riscaldati a disposizione dei concorrenti. La Segreteria di gara sarà in loco, dove dovrà essere inoltre previsto un parcheggio sufficientemente ampio e nello stesso tempo tale da non intralciare la normale circolazione stradale.

8.6. La quarantena

Al fine di evitare che i concorrenti non ancora partiti ottengano informazioni sui percorsi, l'Organizzazione può adibire una zona di quarantena. La quarantena è auspicabile per le gare di 3° e 4° livello. E' compito dell'Organizzazione stabilire gli orari in cui i concorrenti e i responsabili delle squadre debbano trovarsi in quarantena. L'Organizzazione può vietare l'ingresso nella zona di quarantena ai concorrenti o ai responsabili delle squadre che si presentino in ritardo rispetto ai tempi stabiliti. L'Organizzazione deve rifornire la zona di quarantena di servizi e attrezzature adeguate (bagni, bevande, riparo..). All'interno dell'area dedicata alla quarantena è vietato l'utilizzo di dispositivi per le telecomunicazioni.

8.7. La zona riscaldamento

Nella zona della partenza dovrà essere prevista un'area per il riscaldamento degli atleti: un piccolo anello battuto con mezzo battipista sufficientemente ampio da permetterne l'uso a più atleti contemporaneamente. Il terreno dovrebbe essere misto, con saliscendi più o meno accentuati, in modo da permettere anche le prove di scorrevolezza degli sci.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

8.8. La partenza

Dovrà essere segnalata a partire dalla zona ritrovo con bandierine o segnaletica analoga. Sul comunicato di gara si dovrà indicare la distanza dalla zona ritrovo. E' consigliabile prevedere la partenza vicino alla zona arrivo-ritrovo. In questo modo si faciliteranno le operazioni per l'allestimento della stessa e si ridurranno i disagi per gli atleti; si faciliterà infine l'accesso ai media ed eventuali spettatori. La partenza non dovrà essere "nascosta", pensando in tal modo di aumentare le difficoltà tecniche: la partenza è un momento importante per rendere la gara più visibile. Alla partenza, la prima chiamata del concorrente dovrà essere prevista a -3' (primo sbarramento); al successivo "cancello" di -2' sarà predisposta l'attesa, e all'ultimo sbarramento (-1') il concorrente potrà prelevare la mappa di gara.

In questo modo egli avrà il tempo sufficiente per controllare la corrispondenza della categoria, per sistemare la mappa nel porta cartine e per iniziarne la lettura. E' consigliabile l'utilizzo della partenza di tipo "delayed start".

All'interno di ciascuna categoria, deve essere rispettato lo stesso intervallo di tempo tra la partenza di un concorrente e quella del successivo.

8.9. L'arrivo

Il tratto finale (lunghezza minima 50m.) dovrà essere largo almeno tre metri, per permettere ai concorrenti di sciare agevolmente anche in caso d'arrivo contemporaneo di più atleti. Naturalmente l'arrivo deve essere facilmente raggiungibile, vicino alla zona ritrovo, visibile per i media e per il pubblico. In caso di transito o cambi carta in zona arrivo dovrà essere prevista una pista riservata allo scopo. Dall'ultimo punto all'arrivo il tratto dovrà essere delineato con fettucce o bandierine. Lo stop cronometrico avverrà tramite fotocellula e comunque con procedure riconosciute dalla FISO.

8.10. Caratteristiche dei percorsi

I punti di controllo dovranno essere posti a bordo pista, solitamente su incroci o su particolari ben definiti come curve o brevi rettilinei. La lanterna verrà appesa ad un'altezza di 1.5/2 m. provvista di punzonatrice o stazione elettronica, la quale dovrà essere posizionata ad un'altezza raggiungibile da tutti i concorrenti. E' importante che tutti i concorrenti riescano a fermarsi agevolmente in prossimità del punto di controllo e punzonare liberamente. Per fare ciò si dovrà fare in modo che l'area intorno al punto di controllo risulti abbastanza ampia e ben battuta, permettendo l'arresto con gli sci e successivi cambi di direzione. E' preferibile prevedere un punto di controllo tecnicamente facile e comodamente accessibile piuttosto che un punto tecnico e difficilmente raggiungibile.

8.10.1. *Tabella delle dei tempi per lo SkiO*

Categorie	distanza media	sprint	lunga distanza
M/W12	15'	10'	20'
M/W13-16	25'	20'	40'
M17-20	45'	25'	70'
MElite	55'	30'	80'
M/WB	45'	25'	70'
M 35	50'	25'	75'
M 45	50'	25'	75'

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

M 55	45'	30'	55'
M 65	45'	30'	55'
W 17-20	40'	20'	60'
W Elite	55'	25'	75'
W 35	45'	25'	65'
W 45	45'	25'	65'
W 55	40'	30'	50'
Esordienti	20'	15'	25'

Nello stabilire la lunghezza dei vari percorsi abbinati alle rispettive categorie bisognerà tenere conto della rete di piste a disposizione. Il tracciatore cercherà di progettare i percorsi in modo tale che siano alla portata delle capacità medie degli iscritti in tale categoria. Indicativamente si possono utilizzare i tempi di percorrenza in minuti previsti nella tabella sopra riportata.

8.10.2. Il grado di difficoltà dei Percorsi

Per difficoltà si intendono le "tecniche orientistiche" e le "tecniche sciatorie". Nella pianificazione dei percorsi sarà sempre bene ricordare che il solo fatto di dover leggere la mappa d'orientamento sciando implica delle difficoltà tecniche, e considerando che gran parte dei concorrenti non è dotata di buone capacità sciatorie, questa difficoltà diviene spesso predominante. Il tracciatore, nel predisporre i percorsi, dovrà sempre tenere conto del senso di marcia delle piste da fondo esistenti, evitando doppi sensi di marcia e scontri con i turisti o altri atleti che solitamente frequentano quelle piste. Sarà cura dell'organizzazione segnalare ai fruitori di tale piste la presenza di ski-orientisti e gli eventuali pericoli che ne potrebbero conseguire. Per le categorie "giovani" M/W 13/16, ed Esordienti, si dovranno predisporre percorsi che consentano ai concorrenti di sciare su piste facili, con chiari e pochi cambi di direzione.

Le salite e soprattutto le discese non dovranno essere impegnative, i punti saranno posti in luoghi facilmente accessibili. Per le categorie "giovani" M/W 17/20, i percorsi dovranno essere più tecnici orientisticamente ma le piste utilizzate dovranno consentire sempre una buona sciabilità, le discese non dovranno mai essere troppo impegnative, i punti potranno essere posizionati anche in luoghi 'tecnici' ma sempre vicini a zone di facile accesso.

Per le categorie B i percorsi dovranno essere simili a quelli già citati, evitando di posizionare punti di controllo in zone "fitte" di bivi. Per le categorie "master" (M/W35, M/W45, M/W55 e oltre), solitamente composte da atleti con ampia esperienza, si dovranno viceversa proporre tratti tecnicamente impegnativi, anche di lunghezza considerevole, senza tuttavia prevederne di troppo ripidi o accidentati. Le categorie "Assolute" M/W Elite, sono quelle nelle quali il tracciatore potrà cercare il massimo offerto dalla rete di piste disponibile; i punti dovranno essere impegnativi sia tecnicamente sia athleticamente, cercando però di rimanere entro i confini delle capacità di uno sciatore fondista di buon livello, e non di uno "sci-alpinista". Per tutti i percorsi, ma soprattutto per quelli "assoluti" è proponibile un cambio carta in zona arrivo, in modo da rendere più "spettacolare" e visibile la gara con i suoi protagonisti. Ovviamente questo tipo di scelta non dovrà intaccare l'aspetto tecnico della manifestazione, e dovrà proporre agli atleti differenti tratti e scelte di percorso.

8.11. Cronometraggio

Il cronometraggio dovrà essere organizzato a cura del Direttore di gara e del Responsabile di Arrivo.

Oltre al metodo principale dovrà essere previsto un sistema di riserva che permetta di correggere eventuali errori. Il sistema di riserva non è necessario se il metodo principale è quello della punzonatura elettronica e siano previste un numero sufficiente di stazioni "finish" nonché garantita la loro sostituzione in caso di guasto.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

8.12. Restituzione dei documenti di gara

All'arrivo, il concorrente farà leggere, il testimone di gara e, se così previsto dall'Organizzazione, la mappa di gara. In questo caso l'Organizzazione dovrà fare in modo che il concorrente possa ricevere in seguito la sua mappa di gara o una equivalente (con percorso) nuova.

8.13. Documenti tecnici prodotti dall'organizzazione

8.13.1. Programma/Regolamento di gara

Il programma, o avviso di gara, che potrà essere prodotto in una versione preliminare e in una definitiva, dovrà essere pubblicato via Internet sul sito di gara o altri siti appositi. Per le gare di 4° livello dovrà essere inviato anche elettronicamente alla IOF e alle Federazioni Nazionali. Esso verrà predisposto con la collaborazione e/o approvazione del Delegato Tecnico. Il programma dovrà contenere le seguenti informazioni:

- nome della manifestazione e tipo di competizione;
- data e luogo di effettuazione;
- identificazione dell'organizzazione;
- nome del direttore di gara, tracciatore, controllore e Delegato Tecnico;
- indirizzi e recapiti telefonici per informazioni e iscrizioni;
- categorie ammesse e lunghezze dei percorsi;
- quote d'iscrizione, modalità di pagamento e termine ultimo per l'iscrizione (l'intervallo massimo tra la data della gara e la scadenza delle iscrizioni, verrà stabilito dalla FISO per ogni tipo di competizione);
- ora prevista per la prima partenza;
- informazioni logistiche (luogo e ora del ritrovo, distanze o tempi tra ritrovo, partenza e arrivo, parcheggi ecc.);
- informazioni sull'impianto e sul terreno di gara (almeno nome dell'impianto, scala ed equidistanza, data di realizzazione);
- richiami al regolamento FISO o IOF e eventuali particolarità (vestiti, scarpe ecc.);
- orario e luogo delle premiazioni.

8.13.2. Griglia di partenza

La griglia di partenza contiene la sequenza cronologica di partenza dei concorrenti in caso di partenza a cronometro.

E' predisposta a cura del Direttore di gara con la collaborazione e/o l'approvazione del Delegato Tecnico. Dovrà essere portata a conoscenza dei concorrenti con il materiale di gara o mediante esposizione almeno un'ora prima della prima partenza.

La griglia di partenza dovrà ottemperare ai seguenti criteri:

all'interno di ciascuna categoria, deve essere rispettato lo stesso intervallo di tempo tra la partenza di un concorrente e quella del successivo;

categorie abbinate con lo stesso percorso, potranno partire alternate comunque rispettando lo stesso intervallo di tempo;

categorie che partono contemporaneamente dovranno avere primi punti differenti;

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

eventuali posizioni vacanti saranno inserite o in testa o in coda alla griglia e non nel mezzo.

Qualora non fosse possibile osservare tutti questi criteri, il Delegato Tecnico in collaborazione col Direttore di gara deciderà in merito.

8.14. Testimone

Potrà essere elettronico o cartaceo. In particolare, per le competizioni di livello 2° o superiore, è obbligatoria la punzonatura elettronica.

Se elettronico, potrà essere fornito in qualunque momento prima della partenza, oppure il concorrente potrà utilizzarne uno di sua proprietà, purché segnalato all'atto dell'iscrizione alla gara. Se cartaceo conterrà i dati del concorrente e il tempo di partenza (assoluto o relativo alla prima partenza) e dovrà essere messo a disposizione del concorrente almeno un'ora prima della prima partenza. Esso conterrà le caselle numerate per la punzonatura oltre ad alcune caselle di riserva.

8.15. Numero di gara (pettorale)

Potrà essere di stoffa, plastica o altro materiale flessibile per le gare di SkiO. Per le gare nelle quali è previsto, andrà messo a disposizione dei concorrenti con sufficiente anticipo. Per le gare di SkiO l'organizzazione potrà fornire spille per fissare il numero di gara agli indumenti;

8.16. Esposizione dei risultati.

L'Organizzazione dovrà provvedere all'esposizione dei risultati provvisori parziali man mano che risultano disponibili. I risultati dovranno essere esposti separatamente per ogni categoria. Lo stenditoio con i risultati dovrà essere in prossimità dell'arrivo e avere spazio sufficiente per la presa visione da parte dei concorrenti.

8.17. Tempo massimo

Per le gare di SkiO l'Organizzazione potrà stabilire un tempo massimo per ogni categoria che non potrà essere inferiore a 2 ore e 30 minuti (salvo le gare Sprint e a Distanza Media), né a due volte il tempo del vincitore della categoria stessa.

8.18. Premiazioni

L'organizzazione dovrà fare in modo di procedere alle premiazioni al più presto, al fine di facilitare il rientro a casa dei partecipanti.

Nel caso di manifestazioni a più giorni le premiazioni dovranno avvenire subito dopo l'ultima gara effettuata.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

9. Norme specifiche per il TrailO

9.1. Scala della Carta

La scala della mappa potrà essere scelta tra le seguenti: 1:5.000 1:4.000, a norma ISSOM oppure a norma ISOM ma con le dimensioni dei simboli pari a quelle delle mappe in scala 1:10.000 (cioè al 150% di una mappa convenzionale CO 1:15.000 a norma ISOM).

9.2. Categorie

Le categorie vengono stabilite dal Consiglio Federale con apposita delibera per tutte le discipline.

Sono indicate nel Regolamento Gare della relativa stagione sportiva.

Le categorie per il TrailO sono:

- categoria “open”, alla quale la partecipazione è ammessa senza distinzione di sesso, età o abilità/disabilità;
- categoria “paralimpici”, con partecipazione riservata ad atleti che abbiano una disabilità certificata tale da ridurre in modo significativo la mobilità, senza distinzione per sesso ed età secondo quanto stabilito dalla IOF.

9.2.1. Accesso categorie

Nelle manifestazioni di TrailO l'iscrizione e la partecipazione alle gare nelle categorie Open Elite è libera, senza alcun vincolo di età, sesso, abilità/disabilità. Solo i concorrenti che hanno una disabilità permanente che riduca significativamente la loro mobilità hanno diritto ad iscriversi alla categoria Paralimpici. Essi contestualmente verranno iscritti anche alla categoria Open Elite.

Per accedere alla categoria Paralimpici è necessario ottemperare a quanto dispone la IOF in merito ai criteri per l'ammissibilità alla categoria Paralimpici nelle competizioni di TrailO.

9.3. Divieto di partecipazione

Non è consentita la partecipazione a una gara alle seguenti figure tecniche facenti parte del Comitato organizzatore: Direttore di gara, Tracciatore, Controllore, Giudice di Gara, Responsabile di partenza, Responsabile di Arrivo, Responsabile punti a tempo, Responsabile di Segreteria. Ad altri componenti il Comitato tecnico organizzatore sarà consentita la partecipazione nei limiti suggeriti dal fair-play e qualora essi non ritenessero di trovarsi in posizione di vantaggio rispetto ad altri concorrenti. Ai realizzatori dell'impianto (rilevatori, disegnatori, Omologatore) sarà consentita la partecipazione a partire dalla seconda gara organizzata sull'impianto stesso.

9.4. Ritrovo

Il ritrovo è il luogo scelto dall'organizzazione per il raduno dei partecipanti alla manifestazione. Esso deve essere indicato chiaramente sul programma unitamente alle informazioni necessarie per raggiungerlo. Qualora la rete

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

stradale sia particolarmente complessa, sarà necessario apporre segnali lungo il percorso. Le distanze tra ritrovo, partenze, arrivo, parcheggi ecc., dovranno essere indicate sul programma

Nel giorno della gara, la segreteria di gara dovrà essere ubicata al ritrovo (nei giorni precedenti potrà essere allestita altrove).

Le distanze tra ritrovo, partenze, arrivo, parcheggi dovranno essere ridotte al minimo e dovrà essere garantita la facilità di spostamento ai concorrenti in carrozzina o con mobilità ridotta.

9.5. Partenza

Nelle gare nazionali e regionali di Pre-O la partenza può essere scaglionata o in massa. Nelle gare di Temp-O sarà normalmente scaglionata secondo una sequenza prefissata.

Nelle gare di Trail-O viene predisposto un unico ordine di partenza per tutti i concorrenti.

9.5.1. Chiamata dei concorrenti

Nelle gare nazionali e regionali i concorrenti verranno chiamati sulla base della griglia o dell'ordine di partenza. La chiamata dei concorrenti potrà essere a voce (il Responsabile di partenza chiamerà i concorrenti ad uno ad uno), o muta (ogni concorrente si presenterà alla partenza, o pre-partenza, sulla base del proprio orario di partenza).

L'organizzazione della manifestazione dovrà, in entrambi i casi, esporre un orologio indicante il tempo ufficiale di gara, al fine di consentire ai concorrenti di presentarsi per tempo alla partenza. Dal canto loro i concorrenti saranno tenuti a presentarsi per tempo alla partenza con il numero di pettorale, se previsto, e il testimone a loro assegnati.

Il tempo di partenza dovrà essere portato a conoscenza in precedenza ai concorrenti.

9.5.2. Consegna della mappa

Nel Pre-O la consegna della mappa avverrà subito dopo la partenza, oppure un determinato tempo prima della partenza. In entrambi i casi è assegnato al concorrente il compito di ritirare personalmente la mappa da uno stenditoio o da un contenitore chiaramente contrassegnato con la sigla della categoria, e in tal caso lo schema di disposizione dei contenitori per tutte le categorie dovrà essere esposto alla partenza. In alternativa la mappa può essere consegnata a mano al concorrente da un addetto dell'organizzazione. Nel caso la mappa fosse consegnata prima della partenza, il tracciato non potrà comunque essere visionato fino al segnale di VIA.

Le modalità di consegna della mappa devono essere in ogni caso tali da non svantaggiare atleti con disabilità.

Il concorrente è in ogni caso responsabile della verifica della correttezza della mappa raccolta o consegnatagli, verifica da attuarsi mediante il controllo della categoria stampata sulla mappa assieme al percorso di gara.

Nel Pre-O con partenze in massa, le carte dei concorrenti potranno essere disposte ai piedi, appese su un supporto o consegnate agli stessi, sempre con l'attenzione a non svantaggiare atleti con disabilità, e potranno essere visionate solo al momento del VIA.

Nel Temp-O le mappe vengono consegnate ai concorrenti solo nelle varie piazzole.

9.6. Percorsi e punti di controllo

9.6.1. Ristori lungo il percorso

Nel TrailO sarà cura degli organizzatori predisporre un ristoro intermedio, almeno di acqua potabile, qualora le condizioni atmosferiche e la lunghezza del percorso lo rendano opportuno.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

9.6.2. Caratteristiche dei punti di controllo

Nel TrailO in prossimità del punto è posto un grappolo di lanterne, di cui una può essere quella corretta. Le lanterne, della medesima tipologia, prive di ogni forma di identificazione, devono essere posizionate ad altezza uniforme, su adeguato sostegno, in modo che almeno un terzo di ogni lanterna sia visibile dal punto di decisione anche a concorrenti in posizione seduta.

Le lanterne che costituiscono il punto di controllo possono essere da una a sei. Tali lanterne devono essere visibili dal corrispondente punto di decisione predisposto dal tracciatore. Da tale punto va presa la decisione di quale sia la lanterna corretta, denominandole per convenzione, da sinistra a destra, a prescindere dalla distanza dall'osservatore, 'A', 'B', "C", "D", 'E', F. Nel caso in cui nessuna lanterna risulti corretta si dovrà rispondere "Z". I punti di decisione sono segnalati lungo il percorso (ma non sulla mappa) in modo opportuno, al fine di identificare senza ambiguità il gruppo di lanterne corrispondente al punto stesso. A tale scopo è ammesso l'uso di opportune segnalazioni che delimitino il settore di osservazione.

Nel caso il punto di controllo preveda una sola lanterna (con risposta A o Z) il punto di decisione può non essere segnalato.

9.6.3. Punzioni

Nel Pre-O l'attrezzatura per la punzonatura può essere sia di tipo meccanico che elettronico. Viene consegnata al concorrente prima della partenza (punzone meccanico) oppure messa a disposizione ai punti di registrazione allestiti nei pressi dei punti di decisione (punzone meccanico o stazione elettronica)

Nelle piazzole dei punti a tempo e nel Temp-O saranno i giudici a registrare le risposte dei concorrenti.

9.7. Restituzione dei documenti di gara

All'arrivo, il concorrente consegnerà il testimone di gara e, se così previsto dall'Organizzazione, la mappa di gara. In questo caso l'Organizzazione dovrà fare in modo che il concorrente possa ricevere in seguito la sua mappa di gara o una equivalente (con percorso) nuova.

Dopo l'ultima partenza, è prevista la restituzione di una copia del testimone di gara e la consegna o l'esposizione di una mappa contenente le soluzioni corrette e il posizionamento di tutte le lanterne utilizzate.

9.8. Documenti tecnici prodotti dall'organizzazione

9.8.1. Programma/Regolamento di gara

Il programma, o avviso di gara, che potrà essere prodotto in una versione preliminare e in una definitiva, dovrà essere pubblicato via Internet sul sito di gara o altri siti appositi. Per le gare di 4° livello dovrà essere inviato anche elettronicamente alla IOF e alle Federazioni Nazionali. Esso verrà predisposto con la collaborazione e/o approvazione del Delegato Tecnico. Il programma dovrà contenere le seguenti informazioni:

- nome della manifestazione e tipo di competizione;
- data e luogo di effettuazione;
- identificazione dell'organizzazione;
- nome del direttore di gara, tracciatore, controllore e Delegato Tecnico;
- indirizzi e recapiti telefonici per informazioni e iscrizioni;

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

- categorie ammesse e lunghezze dei percorsi;
- quote d'iscrizione, modalità di pagamento e termine ultimo per l'iscrizione (l'intervallo massimo tra la data della gara e la scadenza delle iscrizioni, verrà stabilito dalla FISO per ogni tipo di competizione);
- ora prevista per la prima partenza;
- informazioni logistiche (luogo e ora del ritrovo, distanze o tempi tra ritrovo, partenza e arrivo, parcheggi ecc.);
- informazioni sull'impianto e sul terreno di gara (almeno nome dell'impianto, scala ed equidistanza, data di realizzazione);
- richiami al regolamento FISO o IOF e eventuali particolarità
- orario e luogo delle premiazioni.

9.8.2. Griglia di partenza

La griglia di partenza contiene la sequenza cronologica di partenza dei concorrenti in caso di partenza a cronometro. E' predisposta a cura del Direttore di gara con la collaborazione e/o l'approvazione del Giudice di Gara. Dovrà essere portata a conoscenza dei concorrenti con il materiale di gara o mediante esposizione almeno un'ora prima della prima partenza.

9.8.3. Mappa di gara

La mappa di gara dovrà essere prodotta secondo la normativa contenuta nel Regolamento Impianti per lo Sport Orientamento.

La scelta della scala della mappa deve tener conto delle caratteristiche del terreno e, a tal proposito, favorire la leggibilità della carta.

Nella mappa il percorso recherà solamente, per ogni punto di controllo, il numero in sequenza.

Si applicano le norme contenute nel documento "Control Description" della IOF, adottato dalla FISO, nella sua versione corrente; l'ubicazione precisa del punto di controllo, indicato dal centro del cerchio, deve essere descritta in modo coerente dalla descrizione punti.

La descrizione punti, data nel corretto ordine per il tracciato di ciascun concorrente, deve essere fissata o stampata sul fronte della mappa di gara e riportare: distanza, dislivello, tempo massimo e categoria.

9.9. Testimone

Nel Pre-O il testimone potrà essere cartaceo o elettronico; se cartaceo dovrà soddisfare alle seguenti specifiche:

- deve essere fatto di materiale resistente, o essere protetto
- ogni casella deve avere almeno 13 mm di lato
- deve essere predisposto in duplice copia e permettere la punzonatura automatica delle due copie.

L'intero testimone può essere protetto rinforzandolo o inserendolo in una busta, ma non ritagliando via alcuna parte del testimone stesso.

L'intero testimone deve essere consegnato ai giudici all'arrivo e la seconda parte verrà restituita al concorrente in un secondo tempo.

È responsabilità dei concorrenti punzonare il testimone a ciascun controllo, per registrare la scelta della lanterna che reputano corretta sul terreno (se si tratta della lanterna più a sinistra, il testimone andrà punzonato sulla casella "A", e così via). Se nessuna è ritenuta corretta dovrà essere punzonata la casella "Z". Le punzonature, se richiesti,

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

vanno effettuate nella sequenza prestabilita. La corretta punzonatura del testimone è responsabilità dei concorrenti anche nel caso sia fatta dal loro accompagnatore o dagli organizzatori (come nei controlli a tempo). Ogni riga che porti più di una punzonatura, o nessuna, o che comunque non consenta di identificare univocamente la risposta è considerata errata. Non è permesso alcun cambio di punzonatura.

L'organizzatore ha il diritto di far controllare il testimone dagli ufficiali di gara presso determinati controlli, e/o di vidimare il testimone.

I concorrenti che perdono il proprio testimone non saranno qualificati.

9.10. Il percorso di gara

9.10.1. Specialità Pre-O

E' costituito:

- dalla Partenza, dall'Arrivo e dai punti di controllo, ciascuno contraddistinto sulla mappa dal centro del cerchio e nella realtà da 1 a 5 lanterne;
- dai punti di decisione, segnalati lungo il percorso ma non sulla mappa; è possibile avvalersi di vari punti di osservazione, in aggiunta al punto di decisione, dai quali è possibile osservare le lanterne e la loro relazione con il terreno, muovendosi lungo percorsi (es. sentieri) ammessi dall'organizzazione;
- dai punti di registrazione, posti nei pressi dei punti di decisione, nei quali sono disponibili punzoni manuali per marcare il testimone oppure l'attrezzatura per la punzonatura elettronica.
- dai punti o controlli a tempo (un giudice rileva il tempo impiegato dal concorrente per fornire una risposta).

9.10.2. Livello dei percorsi

Il livello dei percorsi deve essere adeguato al tipo di manifestazione indetta. Devono essere messi alla prova le capacità di osservazione e di lettura del dettaglio del disegno cartografico e la concentrazione dei concorrenti. I percorsi devono in generale richiedere diverse tecniche d'orientamento.

9.10.3. Area di Gara

Nell'area di gara, tutto il terreno esterno a strade, sentieri, piste e percorsi segnalati è proibito al transito. Ogni ulteriore area o strada proibita deve essere indicata nel comunicato di gara e segnata sulla mappa. Se necessario, esse devono essere segnalate anche sul terreno. I concorrenti non possono entrare in tali aree.

9.10.4. Passaggi Obbligati

Percorsi obbligati, punti di attraversamento e passaggi devono essere segnati chiaramente sulla mappa e sul terreno. Ogni sezione segnalata del percorso deve essere seguita per intero.

9.10.5. Aree e passaggi da proibire

Qualunque strada non percorribile dai concorrenti in carrozzina, per larghezza, radici sporgenti, alberi caduti o altra superficie inadatta, deve essere proibita a tutti e segnalata opportunamente sul terreno.

9.10.6. Lunghezze dei percorsi

Le lunghezze dei percorsi devono essere date come lunghezza effettiva del percorso dalla partenza, lungo la strada da seguire, fino al traguardo. Normalmente non dovrebbero superare 3.500 m. La salita totale deve essere data in metri, calcolata lungo la strada effettiva. Normalmente in un percorso la pendenza non deve eccedere il 14% per più di 20 metri. L'inclinazione trasversale non deve superare l'8%.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

9.10.7. Tempo massimo di gara

Il tempo massimo di gara concesso per le competizioni è compreso fra un'ora e mezza e due ore e mezza. Viene determinato attraverso la seguente formula. $T_{max} = 3$ minuti per ogni punto di controllo + 3 minuti per ogni 100 metri del percorso + 3 minuti ogni 10 metri di dislivello in salita (se rilevante). Il Giudice di Gara (Direttore di Gara) può concedere l'autorizzazione ad aumentare il tempo di gara qualora lo ritenga necessario.

9.10.8. Conclusione del percorso e tempo di percorrenza

Il concorrente conclude il percorso con il superamento della linea di arrivo o di pre-arrivo prima degli eventuali punti a tempo

Il tempo di percorrenza dalla partenza all'arrivo è irrilevante ai fini del risultato di gara, purché sia entro il tempo massimo stabilito. Il tempo d'arrivo può essere registrato quando il concorrente attraversa una linea di pre-arrivo, oppure sulla linea di arrivo. Il tempo va arrotondato al secondo per difetto. I tempi dovranno esser dati in ore, minuti e secondi, oppure solo in minuti e secondi.

La posizione esatta della linea d'arrivo deve essere evidente ai concorrenti in avvicinamento.

Ogni ritardo del concorrente, in qualunque punto del percorso, che non sia imputabile al concorrente stesso, deve essere registrato e tolto dal tempo totale di quel concorrente.

Il concorrente che ha superato il limite di tempo sarà penalizzato con un punto per ogni cinque minuti di ritardo o frazione.

9.10.9. Controlli a Tempo

Nella gara devono essere inseriti almeno due controlli a tempo, il cui tempo di decisione viene registrato sul testimone. Essi possono essere posti in qualunque punto del percorso, anche prima della partenza ufficiale o dopo un pre-arrivo. Per ciascun controllo a tempo si usa un'apposita mappa separata.

L'informazione sull'ubicazione esatta di controlli a tempo non dovrebbe apparire sulla mappa del concorrente.

Il concorrente deve preferibilmente essere seduto e in una posizione tale che tutte le lanterne siano visibili e le posizioni confermate. Alla partenza del cronometro deve essere consegnata al concorrente, o posta a sua disposizione, la sezione di mappa, correttamente orientata, che mostra la sola area rilevante, un'evidente linea di nord ed il cerchio, con la descrizione punti orientata nella direzione corretta per la lettura.

Il cronometro va fermato quando viene indicata una chiara risposta. Ciò può avvenire indicando la lettera su di un'apposita tabella, oppure oralmente utilizzando l'Alfabeto Fonetico Internazionale (Alpha, Bravo, Charlie, Delta, Echo). Nei controlli a tempo non è ammessa una risposta "Zero".

Nei punti a tempo viene calcolato il tempo della risposta, che deve essere data entro 30 secondi. Per ogni risposta errata si aggiunge al tempo impiegato una penalità di 60 secondi. Non viene assegnato alcun punto in caso di risposta esatta.

Un preavviso viene dato quando mancano 10 secondi allo scadere del tempo, se i punti di controllo della stazione sono uno o due, se sono più di due l'avviso viene dato quando mancano 20 secondi.

Il tempo, salvo l'utilizzo della registrazione elettronica, va rilevato da almeno un cronometrista e arrotondato per difetto al secondo intero. Se ve ne sono presenti due, dopo l'arrotondamento per difetto al

9.10.10. Specialità Temp-O

A differenza del Pre-O, il Temp-O è costituito da soli punti a tempo.

Il rilievo cronometrico viene eseguito per tutti i punti del percorso, vi è una penalità espressa in tempo per ogni risposta errata e la classifica finale sarà redatta considerando il tempo totale impiegato a rispondere e le penalità subite.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

9.10.11. Linee guida per lo svolgimento delle gare di Temp-O:

- Il Temp-O è una specialità del TrailO nella quale tutti i punti del percorso sono a tempo.
- Lungo il percorso di gara sono predisposte un certo numero di postazioni di controllo.
- Prima di ogni postazione c'è un punto di attesa dove i partecipanti aspetteranno finché essa sarà libera. I concorrenti accederanno alla postazione quando saranno chiamati.
- Non è previsto un tempo massimo per la gara.
- Ogni postazione può prevedere più punti di controllo a tempo (indicativamente 3 o 4)
- Il numero di postazioni previsto è da 5 a 6, di conseguenza ogni gara avrà un minimo di 15 e un massimo di 24 punti di controllo.
- Il numero di punti posizionati sul terreno per ogni postazione non sarà superiore a 6.
- Per ogni postazione c'è un frammento di cartina, orientata verso le lanterne. Sulla mappa è segnata la direzione del Nord magnetico, la descrizione punti e 7 caselle contraddistinte dalle lettere A, B, C, D, E, F, Z.
- Il partecipante è seduto in una posizione da cui gli è possibile vedere chiaramente tutte le lanterne. Al concorrente vengono indicate le lanterne una ad una, quindi gli viene consegnato in mano un insieme di mappe (3 o 4) e in quel momento il cronometraggio del tempo ha inizio. Egli esamina le cartine rispettando il loro ordine, dando una risposta per ogni mappa, senza poter tornare indietro alla mappa precedente o avanzare alla successiva. Le risposte verranno registrate dai Ufficiali di gara sul cartellino personale dell'atleta.
- Con l'ultima risposta il tempo viene fermato e registrato. Il tempo verrà arrotondato per difetto al secondo intero.
- In ogni postazione c'è un tempo limite totale uguale al numero di punti di controllo moltiplicato per 30 secondi. Un avviso viene dato 20 secondi prima dello scadere di tale tempo limite.
- Le risposte possono essere date indicando la risposta sulla casella prescelta o oralmente usando l'alfabeto fonetico internazionale (Alpha, Bravo, Charlie, Delta, Echo, Foxtrot o Zero). E' prevista anche la risposta Zero.
- Nella classifica finale i concorrenti sono classificati secondo il tempo corretto totale, corrispondente alla somma del tempo registrato dai giudici e del tempo di penalità, pari, per ogni risposta errata, a 30 secondi.
- Al termine della gara verrà esposta una classifica dettagliata dove i concorrenti potranno verificare i propri risultati.

La categoria di gara sarà unica (Open).

9.11. Numero di gara (pettorale)

Potrà essere di stoffa, plastica o altro materiale flessibile. Per le gare nelle quali è previsto, andrà messo a disposizione dei concorrenti con sufficiente anticipo. L'organizzazione potrà fornire spille per fissare il numero di gara agli indumenti

9.12. Esposizione dei risultati.

L'Organizzazione dovrà provvedere all'esposizione dei risultati provvisori parziali. L'esposizione dei risultati provvisori parziali potrà avvenire dopo la partenza dell'ultimo concorrente. I risultati dovranno essere esposti separatamente per ogni categoria. I risultati dovranno essere consultabili in prossimità dell'arrivo e avere spazio sufficiente per la presa visione da parte dei concorrenti.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

9.13. Tempo massimo

Il tempo massimo di gara concesso per le competizioni Pre-O è compreso fra un'ora e mezza e due ore e mezza, come da [punto 9.10.7](#) del presente regolamento. Per le competizioni di Temp-O il tempo di gara è determinato dal tempo necessario a visitare le piazzole predisposte dal tracciatore.

9.14. Premiazioni

L'organizzazione dovrà fare in modo di procedere alle premiazioni al più presto, al fine di facilitare il rientro a casa dei partecipanti, massimo entro un'ora dall'arrivo dell'ultimo concorrente.

Nel caso di manifestazioni a più giorni le premiazioni dovranno avvenire subito dopo l'ultima gara

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

10. GLOSSARIO

Angolo acuto

Si riferisce a una situazione nel percorso in cui un concorrente che lascia il punto di controllo ha molte probabilità di incrociare un concorrente sopraggiungente.

Buste delle società

E' il materiale di gara che viene generalmente fornito alle Società in una busta capiente.

Caratteristiche del percorso

Sono la lunghezza, il dislivello, il numero di punti di controllo, la distanza tra l'ultimo punto e l'arrivo, eventuali tratte obbligate, l'eventuale distanza tra la consegna della mappa e l'inizio del percorso. Per il TrailO sono la lunghezza, il dislivello, il numero di punti di controllo e i punti a tempo.

Categoria Elite

E' la categoria più agonistica selezionata con il punteggio in lista base.

Categorie Direct

Sono categorie aperte a tutti, con iscrizione possibile fino al giorno della gara.

Delayed start (ex partenza "alla svedese").

Si ha quando, per ragioni tecniche, in una gara individuale il punto nel quale inizia l'orientamento vero e proprio, non coincide con quello di consegna della mappa ai concorrenti.

Discipline

Sono le varie tipologie di Orientamento: corsa, sci, mountain-bike e di precisione.

Free Punching Start

Termine che si usa per identificare il sistema di partenza dove l'avvio del tempo di gara è dato dall'inserimento del testimone elettronico nell'unità "Start", in luogo dell'orario del cronometro.

Gara e giorno di gara

La gara inizia quando il primo concorrente viene chiamato alla partenza e termina quando l'ultimo concorrente esce dalla zona di arrivo, eventualmente attraverso i controlli antidoping. La giornata di gara inizia con l'apertura della Segreteria di gara e finisce con le premiazioni.

Grado di difficoltà

Un percorso si valuta sia sull'impegno fisico che richiede sia sulla complessità di tecnica orientistica. La somma dei due fattori dà la difficoltà complessiva misurata in gradi di difficoltà.

Griglia di partenza

E' la lista delle partenze di tutti i concorrenti con il relativo orario di partenza nelle gare a sequenza obbligatoria e partenza a cronometro.

Gruppi di categorie

Sono i gruppi di categorie juniores (giovanili), assolute e veterani (master).

Lista base

E' una classificazione per merito agonistico di tutti gli atleti di una disciplina, che gareggiano nelle categorie Elite, separata per maschi e femmine, ad eccezione del TrailO che è unica.

Omologazione impianto

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

E' l'attività di controllo e certificazione che una mappa risponde a determinati requisiti tecnici.

Punto di attacco

E' un punto ben identificabile, il più vicino possibile al punto di controllo, che il concorrente sceglie sulla mappa e quindi raggiunge sul terreno e dal quale muove per raggiungere il punto di controllo.

Punto di controllo

Sono i punti sul terreno dai quali il concorrente deve transitare. Per il TrailO sono determinati dalle lanterne che deve osservare dal punto di decisione.

Specialità

Le principali sono 5: lunga distanza, sprint, distanza media, staffetta e sprint relay. Per il TrailO sono 2: classica e Temp-O.

Stenditoio

Si usa questo termine in due casi:

- il luogo di esposizione delle classifiche;
- il luogo nel quale si appendono le carte di gara per le partenze in massa o per le frazioni di staffetta successive alla prima.

Lanterna

E' così chiamato il particolare attrezzo che individua sul terreno il punto di controllo.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

11. NORME PER LA CLASSIFICAZIONE DEGLI ATLETI (Lista Base CO)

11.1. Disposizioni generali

La lista base (LB) è una classificazione per punti di tutti gli atleti agonisti tesserati FISO. I punti si conquistano in tutte le gare di 3° e 4° livello nelle categorie Elite maschile e femminile (Senior dove non presente Elite), e su quelle IRE di 2° livello che siano inserite nel Calendario Federale e che abbiano ottenuto l'omologazione da parte del ROG. Nel calcolo del punteggio si considerano e si conteggiano unicamente i risultati conseguiti dagli atleti tesserati FISO.

11.2. Calcolo del punteggio

Per ogni gara omologata del calendario FISO e separatamente per ogni categoria (con esclusione delle categorie non agonistiche), il punteggio verrà calcolato tenendo conto dei seguenti elementi:

Lista Base anno precedente (L.B.)

Punteggio Individuale Gara (P.I.) e Differenza Punteggio (D.P.)

Penalizzazione Gara (P.G.)

Il Punteggio Individuale Gara (P.I.), per ogni atleta e per ogni gara, viene calcolato usando la formula:

$$P.I. = (TV/TC)^2 \times 100$$

dove: TV = tempo del vincitore (in secondi) e TC = tempo del concorrente (in secondi)

Il calcolo della Penalizzazione Gara (P.G.), separatamente per ogni gara e per ogni categoria, avviene nel modo seguente:

- fra i primi sei classificati di ogni categoria si scelgono gli atleti con i tre maggiori punteggi di L.B.
- i punteggi di L.B. di questi tre atleti vengono sommati, ed il risultato moltiplicato per il fattore 2
- per gli stessi tre atleti, vengono sommati i valori delle Differenze Punteggi (D.P)
- al numero risultante dal punto b) viene sommato il numero risultante dal punto c)
- la Penalizzazione Gara è data dal totale risultante dal punto d), diviso per 6

Qualora nei primi sei classificati non ci siano tre punteggiati FISO, allo scopo di calcolare la penalizzazione, vanno scelti, in aggiunta agli eventuali punteggiati tra i primi sei, tanti atleti quanti ne siano necessari per raggiungere il numero di tre, scegliendoli in ordine di classifica (7°, 8°, 9°...). Qualora in classifica non si raggiunga il numero minimo di atleti punteggiati, allo scopo di calcolare la penalizzazione, vanno scelti, in aggiunta agli eventuali punteggiati, tanti atleti non punteggiati classificati tra i primi sei, quanti ne siano necessari per raggiungere il numero di tre, scegliendo tra quelli con la Differenza Punteggio più alta allo scopo di elevare la penalizzazione della gara.

La Penalizzazione Gara (P.G.) non potrà essere mai superiore a 100,00 né inferiore a 0,00, e verrà assunta nei due casi la penalizzazione convenzionale rispettivamente di 100,00 e 0,00.

Il punteggio FISO si ottiene, per ogni gara e per ogni atleta classificato, sottraendo dalla penalizzazione gara (P.G.) il valore della Differenza Punteggio Individuale (D.P.).

L'assegnazione del punteggio, per ogni singola gara, avverrà solo se gli atleti classificati saranno almeno tre.

11.3. Compilazione Lista Base anno successivo

La Lista Base (L.B.) risulterà dalla media dei cinque migliori punteggi acquisiti da ogni atleta.

Qualora un atleta acquisisse meno di cinque risultati validi, andrà calcolata la somma dei punteggi divisa per cinque. La Lista Base definitiva verrà pubblicata dalla FISO entro il 31 gennaio e comunque sarà sempre consultabile, in aggiornamento continuo ed automatico al susseguirsi delle omologazioni delle gare, sul sito www.fiso.it.

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Allegato 1 – Referto di gara

Compilato da:(D.T. ovvero D.G.)

Denominazione della gara:

Società organizzatrice/i: cod. FISO

Data di svolgimento: Località

Disciplina	Tipo	Qualifica	Specialità	Specifiche
<input type="checkbox"/> CO	<input type="checkbox"/> individuale	<input type="checkbox"/> internazionale	<input type="checkbox"/> lunga distanza	<input type="checkbox"/> notturna
<input type="checkbox"/> SkiO	<input type="checkbox"/> staffetta	<input type="checkbox"/> nazionale	<input type="checkbox"/> media distanza	<input type="checkbox"/> in città
<input type="checkbox"/> MtbO	n. frazioni	<input type="checkbox"/> regionale	<input type="checkbox"/> sprint	<input type="checkbox"/> altro
<input type="checkbox"/> TrailO	<input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/> promozionale.

Mappa..... Marchio n° Scala 1:eq. m....

Giuria: Presidente di Giuria
1° Membro di Giuria
2° Membro di Giuria

Osservazioni sull'efficienza tecnico organizzativa:

Ritrovo
.....

Segreteria
.....

Partenza
.....

Arrivo
.....

Tracciati di gara e stampa dei percorsi
.....

.....
.....

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

(Referto di gara, 2^a pagina)

Osservazioni sull'efficienza dei servizi:

Segnaletica

Ufficio gare

Cronometraggio

Servizio risultati ufficiosi

Servizio ristori

Primo soccorso

Servizio spogliatoi

Servizio speaker

Servizio d'ordine (parcheggi, pulizia, ecc.)

Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Premiazioni

Reclami: *si* *no* - **Traffico veicolare privato (per gare in città):** *presente* *assente*

Condizioni meteorologiche

Note e suggerimenti:

.....

Allegati obbligatori:

- Classifiche ufficiali
- Descrizione punti e sequenze percorsi
- Carta con tutti i punti di controllo e codici
- Combinazioni percorsi di staffetta e assegnazione ai concorrenti
- Statistiche sui concorrenti

Allegati facoltativi

(solo in presenza di reclami
e decisioni della giuria)

- Regolamento/invito/volantino gara
- Copia comunicati
- Griglia di partenza con eventuali annotazioni
- Copia cronologico di arrivo
- Copia dei reclami presentati e delle relative deliberazioni della Giuria;
- Eventuali squalifiche comminate dalla Giuria e loro motivazioni;
- Importo delle eventuali cauzioni incamerate;
- Altra eventuale documentazione (specificare)

Data

Il Compilatore

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Allegato 2/a - Richiesta inserimento gara 4° - 3° livello nel Calendario Federale

Società

.....li.....

Alla FISO – P.zza Silvio Pellico, 5
38121 TRENTO

e, p.c.

Comitato/Delegazione

.....
.....

Oggetto: Richiesta inserimento gara 4°- 3° livello nel Calendario Federale.

La/e scrivente/i è/sono intenzionata/e a organizzare una gara di Orientamento in località nel Comune di Prov.e ne chiede pertanto l'inserimento nel Calendario Federale dell'anno

Caratteristiche della manifestazione:

Denominazione della gara:

Data richiesta: Data di riserva:

Disciplina	Tipo	Qualifica	Specialità	Specifiche
<input type="checkbox"/> CO	<input type="checkbox"/> individuale	<input type="checkbox"/> 4° livello	<input type="checkbox"/> distanza lunga	<input type="checkbox"/> notturna
<input type="checkbox"/> SkiO	<input type="checkbox"/> staffetta a n. frazioni....	<input type="checkbox"/> 3° livello	<input type="checkbox"/> distanza media	<input type="checkbox"/> in città
<input type="checkbox"/> MtbO	<input type="checkbox"/> più giorni in giorni	<input type="checkbox"/> meeting int.le	<input type="checkbox"/> sprint	<input type="checkbox"/> altro
<input type="checkbox"/> TrailO	<input type="checkbox"/> altro		<input type="checkbox"/> sprint relay	

Carta Scala 1:.....000/1:.....000 eq. m.....

in corso di realizzazione/realizzata nell'anno - marchio FISO

Direttore di Gara :		Responsabile cartografia:	
Tracciatore:		Responsabile segreteria:	
		Responsabile pubbliche relazioni:	

Allega:

- piano temporale di realizzazione del progetto;
- piano di ritorno promozionale dell'Orienteering sul territorio;

Segnala:

Disponibilità ad organizzare le gare di contorno la dove se ne prevede la possibilità: SI NO

Dichiara/no di assumersi tutte le responsabilità legali che l'organizzazione comporta, e si impegna/no a rispettare i vigenti Regolamenti Federali nonché di accettare gli impegni che la F.I.S.O. ha con gli sponsor.

Si rimane in attesa di conferma.

Cordiali saluti.

Il Presidente

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Allegato 2/b - Richiesta inserimento gara 2°- 1° livello nel Calendario Federale

Società

.....li.....

Al Comitato/Delegazione

.....
.....

e, p.c. alla FISO – P.zza Silvio Pellico, 5
38121 TRENTO

Oggetto: Richiesta inserimento gara 2°- 1° livello nel Calendario Federale.

La/e scrivente/i è/sono intenzionata/e a organizzare una gara di Orientamento in località nel Comune di Prov.e ne chiede pertanto l'inserimento nel Calendario Federale dell'anno

Caratteristiche della manifestazione:

Denominazione della gara:

Data richiesta: Data di riserva:

Disciplina	Tipo	Qualifica	Specialità	Specifiche
<input type="checkbox"/> CO	<input type="checkbox"/> individuale	<input type="checkbox"/> 2° livello	<input type="checkbox"/> distanza lunga	<input type="checkbox"/> notturna
<input type="checkbox"/> SkiO	<input type="checkbox"/> staffetta a n. frazioni..	<input type="checkbox"/> 1° livello	<input type="checkbox"/> distanza media	<input type="checkbox"/> in città
<input type="checkbox"/> MtbO	<input type="checkbox"/> più giorni in giorni		<input type="checkbox"/> sprint	<input type="checkbox"/> altro
<input type="checkbox"/> TrailO	<input type="checkbox"/> altro		<input type="checkbox"/> sprint relay	

Carta Scala 1:.....000/1:.....000 eq. m.....
in corso di realizzazione/realizzata nell'anno - marchio FISO

Direttore di Gara :		Responsabile cartografia:	
Tracciatore:		Responsabile segreteria:	

Dichiara/no di assumersi tutte le responsabilità legali che l'organizzazione comporta, e si impegna/no a rispettare i vigenti Regolamenti Federali.

Si rimane in attesa di conferma.

Cordiali saluti.

Il Presidente


FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Allegato 3 - Testimone di gara CO, MtbO, SkiO in formato cartaceo

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		
21	22	23	24	25	26	27	/	/	/		
							R	R	R		
								.	.		
								.	.		
								.	.		

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Allegato 4 - Testimone di gara TrailO in formato cartaceo

1	A	B	C		D	E	Z	1	
2	A	B	C		D	E	Z	2	
3	A	B	C	COGNOME	NOME	D	E	Z	3
4	A	B	C			D	E	Z	4
5	A	B	C			D	E	Z	5
6	A	B	C			D	E	Z	6
7	A	B	C			D	E	Z	7
8	A	B	C			D	E	Z	8
9	A	B	C	CATEGORIA	SOCIETA'	D	E	Z	9
10	A	B	C			D	E	Z	10
11	A	B	C			D	E	Z	11
12	A	B	C			D	E	Z	12
13	A	B	C	ARRIVO 1	PARTENZA 1	D	E	Z	13
14	A	B	C			D	E	Z	14
15	A	B	C	ARRIVO 2	PARTENZA 2	D	E	Z	15
16	A	B	C			D	E	Z	16
17	A	B	C	TEMPO	Risposta T1	D	E	Z	17
18	A	B	C	TEMPO	Risposta T2	D	E	Z	18
19	A	B	C	TEMPO	Risposta T3	D	E	Z	19
20	A	B	C	TEMPO	Risposta T4	D	E	Z	20
21	A	B	C	TEMPO	Risposta T5	D	E	Z	21
22	A	B	C	TEMPO	Risposta T5	D	E	Z	22

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO

Allegato 5 – Specifiche per le manifestazioni denominate: Meeting Internazionali FISO

Le competizioni vanno richieste al comitato regionale FISO di competenza (ed in assenza alla FISO nazionale) che ne da l'approvazione", utilizzando il modulo previsto ([allegato 2/a](#)) contenente tutte le informazioni necessarie.

Scadenza della domanda:

La domanda della manifestazione deve essere inoltrata a FISO almeno 120 giorni prima dell'inizio della manifestazione.

La manifestazione non potrà essere in concomitanza con gare di 3° o 4° livello presenti nel calendario nazionale.

Scala della carta:

Non vi sono delimitazioni sull'utilizzo di qualsiasi scala della carta. Il comitato organizzatore deciderà la scala per la stampa da utilizzare.

Si raccomanda, per garantire la qualità della manifestazione, che i rilievi vengano fatti comunque a norme ISSOM o ISOM.

Categorie: non vi sono limitazioni nella scelta delle categorie, che spesso si potranno conformare al regolamento del circuito che le comprende

Descrizione dei punti di controllo:

Si applicano le norme contenute nel documento "Control Description" della IOF, adottato dalla FISO, nella sua versione corrente.

Altre specifiche:

Il Meeting Internazionale non potrà avere lo status di WRE non potrà far parte del circuito di Coppa Italia o essere valevole quale Campionato Italiano. Non potrà dare punti per eventuali classifiche nazionali e non verrà considerato come anzianità di partecipazione per gli atleti.

Per l'organizzazione di questa manifestazione è necessario stipulare un accordo tra gli organizzatori e la FISO, che definisca l'importo delle quote di iscrizione (per stranieri o italiani se differenti) e le relative tasse gara da versare, i pacchetti offerti e le eventuali tasse federali da versare.